



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630 E 18/04/2020, N. 663

Verbale n. 61 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 aprile 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	X	
Dr Fabio CICILIANO	X	
Dr Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI	X	
Dr Silvio BRUSAFFERRO		X
Dr Claudio D'AMARIO	X	
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA	X	
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI	X	
Dr Giuseppe IPPOLITO	X	
Dr Franco LOCATELLI		X
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Dr Francesco MARAGLINO		X
Dr Luca RICHELDI	X	
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI	X	
Dr Andrea URBANI	X	
Dr Alberto VILLANI	X	
Dr Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA (in videoconferenza).
È presente il Dr Giovanni Rezza di ISS (in videoconferenza).

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630 E 18/04/2020, N. 663

È presente il Dott. Giovanni Baglìo in rappresentanza del Sig. Vice Ministro della Salute Pierpaolo Sileri.

La seduta inizia alle ore 15,15.

Dati epidemiologici

Il Comitato tecnico-scientifico acquisisce dall'Istituto superiore di sanità i dati epidemiologici aggiornati al 27/04/2020 (allegato).

M

Audizione del Coordinatore della Task force intersocietaria del Gruppo FS Italiane

Il CTS prende visione della documentazione pervenuta dall'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane (allegato) sulle misure di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nel settore ferroviario e, con lo scopo di dare risposte coerenti con il principio di massima precauzione per le azioni di contenimento del contagio, procede all'audizione del Dr Franco Fiumara, coordinatore della Task force intersocietaria del Gruppo FS Italiane, con lo scopo di analizzare compiutamente la tematica del mondo dei trasporti ferroviari nella contingenza dell'epidemia da SARS-CoV-2. Comunica che, alla data odierna, si sono verificati, tra le circa 73000 unità di personale del Gruppo FS, 137 positività al virus SARS-CoV-2, con 4 deceduti.

M

G

F

Rappresenta la complessità di assicurare le misure di contenimento del contagio, soprattutto nelle Grandi Stazioni dove insistono esercizi commerciali e/o attività che sono solo parzialmente dipendenti dalla circolazione ferroviaria, nel controllo dei numerosi varchi di ingresso e di uscita (che non possono essere contingentati per motivi di sicurezza) e nell'ambito della fruizione dei treni nelle tratte regionali, dove non esiste il meccanismo della prenotazione dei posti che, viceversa, sono obbligatori per le tipologie ferroviarie a lunga percorrenza ed ad alta velocità.

MF M R J W

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630 E 18/04/2020, N. 663

Il coordinatore della *Task force* intersocietaria del Gruppo FS Italiane condivide con il CTS una sintesi del piano generale di emergenza del Gruppo, alla luce del quale si procederà ad un nuovo eventuale confronto.

Mascherine chirurgiche, facciali filtranti, tute

Il commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 interviene nella seduta odierna e rappresenta al CTS che alcune istanze della struttura commissariale inerenti a pareri richiesti ed inviati ai Gruppi di Lavoro risultano ancora non espressi (allegato).

Il CTS, da una preliminare e speditiva verifica effettuata, alla data odierna, non rileva giacenze di richieste da trattare. I pareri, al termine del completamento del procedimento istruttorio effettuato dai Gruppi di Lavoro, sono stati inseriti nei relativi verbali; alcuni di essi, ad oggi, risultano allo studio e in attesa di riscontro dai Gruppi di Lavoro, per altri ne è stata comunicata l'impossibilità di trattazione per carenza documentale.

Studio retrospettivo sugli operatori sanitari

Il CTS condivide la realizzazione di uno studio retrospettivo sugli operatori sanitari per acquisire elementi conoscitivi utili alla comprensione del fenomeno dell'epidemia. Lo studio, condotto da INAIL in collaborazione con ISS, sarà avviato con la collaborazione delle Regioni per la raccolta di dati anonimi su tipologia di lavoro, ambito lavorativo (strutture sanitarie, attività territoriale, ecc.), storia del contagio e affiancherà la *survey* prospettica coordinata da ISS.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630 E 18/04/2020, N. 663

Campagna Istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla popolazione sui comportamenti da tenere per la riduzione del rischio di contagio da SARS-CoV-2

Il CTS acquisisce la bozza di una campagna istituzionale inviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (allegato), ai fini di una valutazione tecnica. Il CTS, nell'analisi dello *storyboard* della campagna, condivide alcune osservazioni sugli aspetti igienico-sanitari e comportamentali della strategia comunicativa che vengono prontamente rappresentate per le vie brevi al Sig. portavoce del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Pareri

- Il CTS acquisisce i seguenti pareri del Gruppo di Lavoro “Dispositivi Medici”:

- Documentazione mascherine [REDACTED]: la documentazione presentata indica il fabbricante [REDACTED] non presente nella banca dati del Ministero della Salute. Il prodotto è accompagnato da una certificazione di equivalenza cinese a norma armonizzata europea non valutabile. Il test report allegato è in lingua cinese.
- Società cinese [REDACTED] sostituzione 620.000 maschere FFP2: l'allegato certificato di conformità è rilasciato da Ente [REDACTED] (ente non accreditato per DPI). Inoltre, nel testo del certificato di conformità nello specifico del prodotto si parla di [REDACTED] con specifiche dei modelli. Sul sito del produttore le maschere in oggetto della nostra valutazione sono indicate come NON WOVEN MASK e i numeri dei modelli si riferiscono a questo tipo di prodotto; quindi c'è una incongruenza nella descrizione del prodotto. Il certificato di conformità cinese è rilasciato da [REDACTED] che è accreditato al CNAS [REDACTED] ma l'ente non è accreditato per DPI. Non essendoci un test report allegato, sulla base degli elementi a disposizione non è possibile rilasciare un parere positivo.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630 E 18/04/2020, N. 663

- Fornitura [REDACTED] mascherine chirurgiche: il fabbricante [REDACTED] non è presente nella banca dati dei Dispositivi Medici del Ministero dell'Interno e non risulta sul mercato in Italia, manca test report.
- [REDACTED]: I due tipi di mascherine (n. [REDACTED] e n. [REDACTED]) fabbricate dalla [REDACTED] risultano registrate nella banca dati dispositivi medici del Ministero della Salute. Si esprime parere favorevole dal punto di vista amministrativo.
- [REDACTED] mascherine chirurgiche: Si tratta di mascherina chirurgica [REDACTED] registrata nella banca dati dei Dispositivi Medici del Ministero della Salute. Si esprime parere favorevole dal punto di vista amministrativo.
- Relativamente alla fornitura [REDACTED] per mascherine chirurgiche [REDACTED], non è possibile esprimere un parere:
 - Certificato di conformità rilasciata da [REDACTED] per mascherine chirurgiche prodotte da [REDACTED];
 - Il fabbricante [REDACTED] non è presente in banca dati dei dispositivi medici del Ministero della Salute;
 - Il test report esibito è relativo ad altro prodotto.
- Il CTS acquisisce i seguenti pareri del Gruppo di Lavoro "Dispositivi di Protezione Individuale":
 - Relativamente alla fornitura [REDACTED] per DPI [REDACTED] KN95" si esprime parere positivo:
 - Certificazione di conformità rilasciata da ITC per il prodotto [REDACTED] KN95;
 - Test report per il prodotto [REDACTED] rilasciato da [REDACTED] l'ente [REDACTED] non risulta nel data base CNAS. Tuttavia, sul sito dell'[REDACTED]

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630 E 18/04/2020, N. 663

[REDACTED] è riportata una immagine con iscrizione al CNAS; il numero di iscrizione riferito riporta ad altro ente con sito web in lingua cinese. Il test report è completo e valido seppur rilasciato da ente di cui non è chiaro il ruolo nel campo di accreditamento DPI;

- Relativamente alla fornitura [REDACTED] per DPI “[REDACTED]” si esprime parere positivo:
 - Certificato di conformità rilasciato da Ente certificazione macchine per il prodotto KN 95 [REDACTED];
 - Test report per il prodotto [REDACTED]
- Il CTS acquisisce i seguenti pareri del Gruppo di Lavoro “Biocidi”:
 - Proposta di donazione della Slovenia di un prodotto denominato [REDACTED], disinettante per superfici, della Ditta [REDACTED]. Il prodotto [REDACTED] potrà essere messo a disposizione sul territorio nazionale dopo autorizzazione da parte del Ministero della Salute, sentito il parere tecnico dell’Istituto Superiore di Sanità, previa verifica della conformità del prodotto alla normativa vigente in tema di Presidi Medico Chirurgici. In alternativa, potrà essere immesso come igienizzante per superfici (detergente), senza vantare in etichetta ad un’azione disinettante.

Il CTS conclude la seduta alle ore 17,00.

	PRESENT		ASSENTE
	FIRMA	ASSENSO VIA MAIL	
Dr Agostino MIOZZO	[REDACTED]	[REDACTED]	
Dr Fabio CICILIANO	[REDACTED]	[REDACTED]	
Dr Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	[REDACTED]	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630 E 18/04/2020, N. 663

Dr Roberto BERNABEI	X		
Dr Silvio BRUSAFFERRO			X
Dr Claudio D'AMARIO	X		
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA		
Dr Ranieri GUERRA	X		
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA		
Dr Sergio IAVICOLI	X		
Dr Giuseppe IPPOLITO	X		
Dr Franco LOCATELLI			X
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari		
Dr Francesco MARAGLINO			
Dr Luca RICHELDI	X		
Dr Giuseppe RUOCCO			X
Dr Nicola SEBASTIANI	X		
Dr Andrea URBANI	X		
Dr Alberto VILLANI	[REDACTED]		
Dr Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA		

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

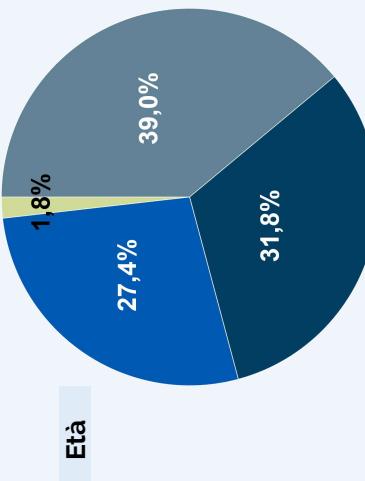
197.096 casi di COVID-19* di cui:

20.618 operatori sanitari \$

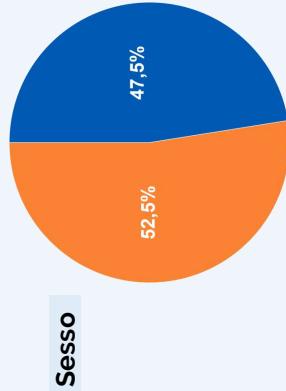
24.780 deceduti

(Ordinanza n. 640 del 27/02/2020)

AGGIORNAMENTO 27 aprile 2020



Età mediana dei casi: **62 anni**



Fascia d'età (anni)	Deceduti (n)	Lettalità (%)
0-9	2 (0%)	0,1%
10-19	0 (0%)	0%
20-29	8 (0%)	0,1%
30-39	49 (0,2%)	0,3%
40-49	223 (0,9%)	0,9%
50-59	903 (3,6%)	2,5%
60-69	2708 (10,9%)	9,8%
70-79	7191 (29%)	24,1%
80-89	10050 (40,6%)	28,9%
>=90	3646 (14,7%)	24,6%
Non noto	0 (0%)	0%
Totali	24.780 (100%)	12,6%

Stato di salute

n. 25660 del 3 maggio 2020

Sono risultati positivi il 99% dei campioni processati dal Laboratorio nazionale di riferimento presso l'Istituto Superiore di Sanità.

ISTITUTO NAZIONALE DI SANITÀ

ISTITUTO

DI SANITÀ

ISTITUTO

NAZIONALE

DI SANITÀ



l'Amministratore Delegato

Egregio Signore,
 Prof. Avv. Giuseppe Conte
 Presidente del Consiglio dei Ministri
 Palazzo Chigi
 Piazza Colonna 370
 00187 ROMA

Gentile Signore,
 Sen. Stefano Patuanelli
 Ministro dello Sviluppo Economico
 Via Molise, 2
 00187 ROMA

Gentile Signora,
 On. Paola De Micheli
 Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Piazzale di Porta Pia, 1
 00198 ROMA

gentile Presidente,

l'auspicabile prossimo avvio della fase di graduale ripartenza del complessivo sistema produttivo del Paese, alla quale farà successivamente seguito quella di piena ripresa, richiede che vengano tempestivamente individuate le corrette soluzioni da adottare per continuare a offrire il più elevato livello possibile di sicurezza sanitaria ai cittadini.

In tale contesto, le misure che verranno adottate per assicurare la massima vigilanza sanitaria ed epidemiologica sul sistema di mobilità collettiva ferroviaria (sia nell'ambito del trasporto pubblico locale che in quello del trasporto media e lunga percorrenza di persone e merci) risulteranno determinanti per un efficace contenimento degli effetti del contagio da Covid-19.

Tali misure non potranno tuttavia prescindere dalla complessità del sistema di mobilità collettiva ferroviaria e il dimensionamento dei flussi che lo interessano.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – Società con socio unico
 Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. Euro 39.204.173.802,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. e P. Iva 06359501001 – R.E.A. 962805



Con questa consapevolezza il Gruppo FS ha ritenuto doveroso mettere a disposizione del Comitato Tecnico Scientifico che opera presso la Protezione Civile il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze.

In tale contesto abbiamo predisposto un documento (che allego per Sua opportuna conoscenza) nel quale, nel richiamare ed esplicitare gli elementi di peculiarità che contraddistinguono il settore e che rendono non applicabili misure che in altri ambiti potrebbero risultare le soluzioni più logiche ed immediate (quali il distanziamento sociale o la rilevazione della temperatura corporea), vengono formulate proposte che si ritiene possano dare positiva risposta alle criticità sanitarie in corso.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei migliori saluti.

Gianfranco Battisti



Il Coordinatore della *Task force* intersocietari:

Roma, 17 aprile 2020

OGGETTO: Misure di prevenzione del contagio da SARS-COV-2 e settore ferroviario.

1. Premessa

Lo scopo del presente documento consiste nel delineare le peculiarità del sistema ferroviario per contribuire a individuare le corrette soluzioni da adottare per continuare a offrire il più elevato livello possibile di sicurezza sanitaria a lavoratori e passeggeri, durante la prossima fase di graduale ripartenza e, successivamente, di piena ripresa del complessivo sistema produttivo del Paese.

Le misure e le soluzioni proposte si intendono dirette ad assicurare una **vigilanza sanitaria ed epidemiologica sul complessivo sistema di mobilità collettiva ferroviaria nella misura massima possibile applicabile**.

2. Il distanziamento sociale nel c.d. «primo» e «ultimo miglio»

Il distanziamento sociale nell'ambito del trasporto pubblico di massa è possibile ma soltanto con volumi di traffico passeggeri estremamente bassi.

Prima di analizzare le caratteristiche proprie del sistema e delle infrastrutture ferroviarie, occorre considerare i più ampi contesti urbani e metropolitani nei quali le stesse insistono.

Infatti, l'accesso a bordo di un treno, dopo aver attraversato gli ambienti di una stazione ferroviaria, segue l'utilizzo di altri sistemi di trasporto pubblico locale, generalmente ad elevate frequentazioni. L'utilizzo del mezzo treno è sovente collegato ad altri sistemi di trasporto pubblico locale tutti caratterizzati da una elevata concentrazione di passeggeri, soprattutto in determinate fasce orarie.

Occorre, di conseguenza, valutare preliminarmente quali misure potranno essere di fatto attuate in queste fasi di spostamento o come le stesse evolveranno a seguito dell'emergenza in atto per garantire appropriati livelli di sicurezza sanitaria.

Nel caso delle metropoli (2.600.000 viaggiatori giorno) appare in concreto molto difficoltoso renderle attuabili. Nel caso degli autobus, le regole di distanziamento dovrebbero tenere conto delle diverse tipologie di mezzi e dell'utilizzo delle mascherine nonché dei guanti. Inoltre, l'elevato numero di operatori del settore non sembra possa favorire un adeguato livello di coordinamento sulle specifiche misure da adottare, come ad esempio, l'occupazione massima consentita in termini di persone per metro quadrato ed è pertanto auspicabile una standardizzazione a livello nazionale.



La correlata sensibile riduzione della capacità dei mezzi (negli autobus, con la regola del distanziamento di un metro, la capacità si ridurrebbe di circa il 70-75%) inciderebbe in maniera significativa sul livello di offerta che, in mancanza di adeguate risorse da poter investire e comunque in considerazione della tenuta dei sistemi urbani, sarebbe destinata a contrarsi sensibilmente.

Una possibile conseguenza potrebbe, allora, essere il maggior ricorso ai mezzi di trasporto privato, ma tale opzione dipende dall'effettiva sostenibilità sul piano economico, ambientale ed infrastrutturale (la quota modale del traporto pubblico nelle principali città italiane, prima della crisi, era mediamente del 25% e un autobus, negli orari di punta, portava tanti passeggeri quanti ne avrebbero trasportati 50 auto).

La difficile, se non inapplicabile, mancata osservanza della regola del distanziamento sociale in queste porzioni di viaggio (c.d. «primo» e «ultimo miglio»), di fatto, renderebbe dunque inutile ogni tentativo di favorirne l'adozione in stazione e a bordo treno.

3. Le stazioni ferroviarie: frequentazioni, servizi e integrazione modale

La Rete Ferroviaria Italiana conta oltre 2.200 tra stazioni e fermate, di queste ultime tantissime impresenziate. Diecimila i treni che ogni giorno le percorrono trasportando circa 3.000.000 di viaggiatori.

Le stazioni ferroviarie, per caratteristiche e livello di integrazione con il tessuto urbano circostante, dovrebbero essere considerate alla stregua di ogni altro spazio comune cittadino, come una strada o una piazza e gli esercizi aperti al pubblico nelle stesse presenti. Dovrebbero, pertanto, essere estese alle stazioni le medesime regole da osservare negli spazi aperti al pubblico di città, come, a titolo esemplificativo, l'obbligo di indossare mascherine e guanti.

Rispetto ai luoghi urbani, comunque, nelle stazioni ferroviarie gli enti gestori devono assicurare, in aggiunta, l'adozione di ulteriori misure, come – solo per citarne alcune e rimandando a quanto verrà più diffusamente descritto nel seguito del presente documento per maggiori dettagli – il posizionamento di dispenser di gel igienizzante per le mani e la comunicazione audiovisiva di avvisi e messaggi per il rispetto delle regole di comportamento generale che ciascuna persona deve aver cura di osservare con senso di responsabilità per la tutela della salute propria e del prossimo.

Oltre quanto appena osservato, le stazioni ferroviarie, pur assumendo connotazioni e intensità diverse nelle singole realtà, presentano talune tipicità funzionali comuni che influiscono sulla loro gestione e devono essere tenute in debita considerazione per l'individuazione delle appropriate misure di contenimento del rischio di contagio.

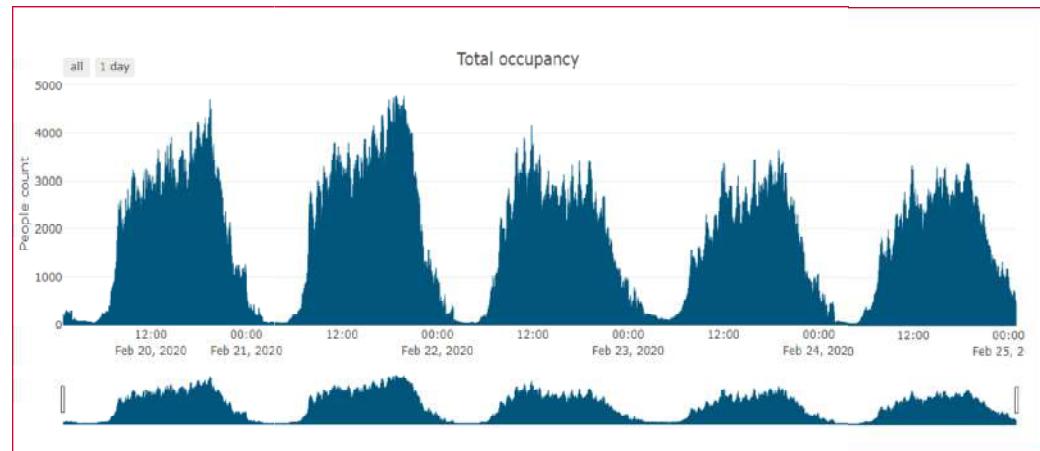
Tra le principali tipicità, occorre considerare:

- le dimensioni della frequentazione giornaliera.

La frequentazione giornaliera complessiva di una grande stazione come Milano C.le raggiunge picchi di 160.000 frequentatori giornalieri.

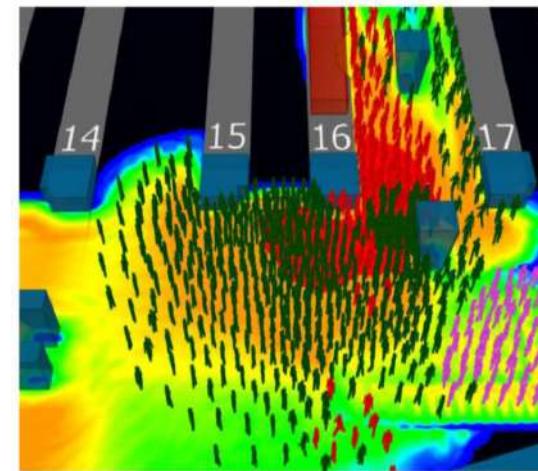


L'affollamento istantaneo giornaliero oscilla tra 3.000 e 5.000 persone contemporaneamente presenti, come è facilmente desumibile dal grafico di seguito riportato.



- Accesso al treno

Analizzando la densità dell'affollamento (cfr. foto seguenti), si rileva come nella fase di accesso al treno (salita/discesa) si possa arrivare a superare le 2 p/mq.



Nel vincolo esistente dato dagli spazi disponibili, le misure di distanziamento impattano inevitabilmente sull'erogazione del servizio di trasporto.

LoS	Density (ped/m ²)
LoS A	≤ 0,27
LoS B	0,43 to 0,31
LoS C	0,72 ot 0,43
LoS D	1,08 to 0,72
LoS E	2,17 to 1,08
LoS F	> 2,17



- Zone di attesa



Le banchine fronte binari, in tutte le stazioni di testa, costituiscono zona di attesa del pubblico le cui condizioni di affollamento dipendono da molteplici fattori (giorni e orari, regolarità e pianificazione del servizio ferroviario).

Le misure di distanziamento richiedono, nell'immediato, interventi gestionali e di contingentamento degli accessi atte a favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi di stazione.

- Varchi

Varchi interni e perimetrali, ascensori e scale mobili costituiscono inevitabili punti di concentrazione del pubblico.

- Servizi al viaggiatore



Le biglietterie, presenziate ed automatiche, determinano situazioni puntuali di concentrazione dei viaggiatori.

- Attività commerciali

Gli spazi commerciali a servizio dei viaggiatori possono generare situazioni di congestione puntuale, più o meno diffusa a seconda dei casi.

- Integrazione modale

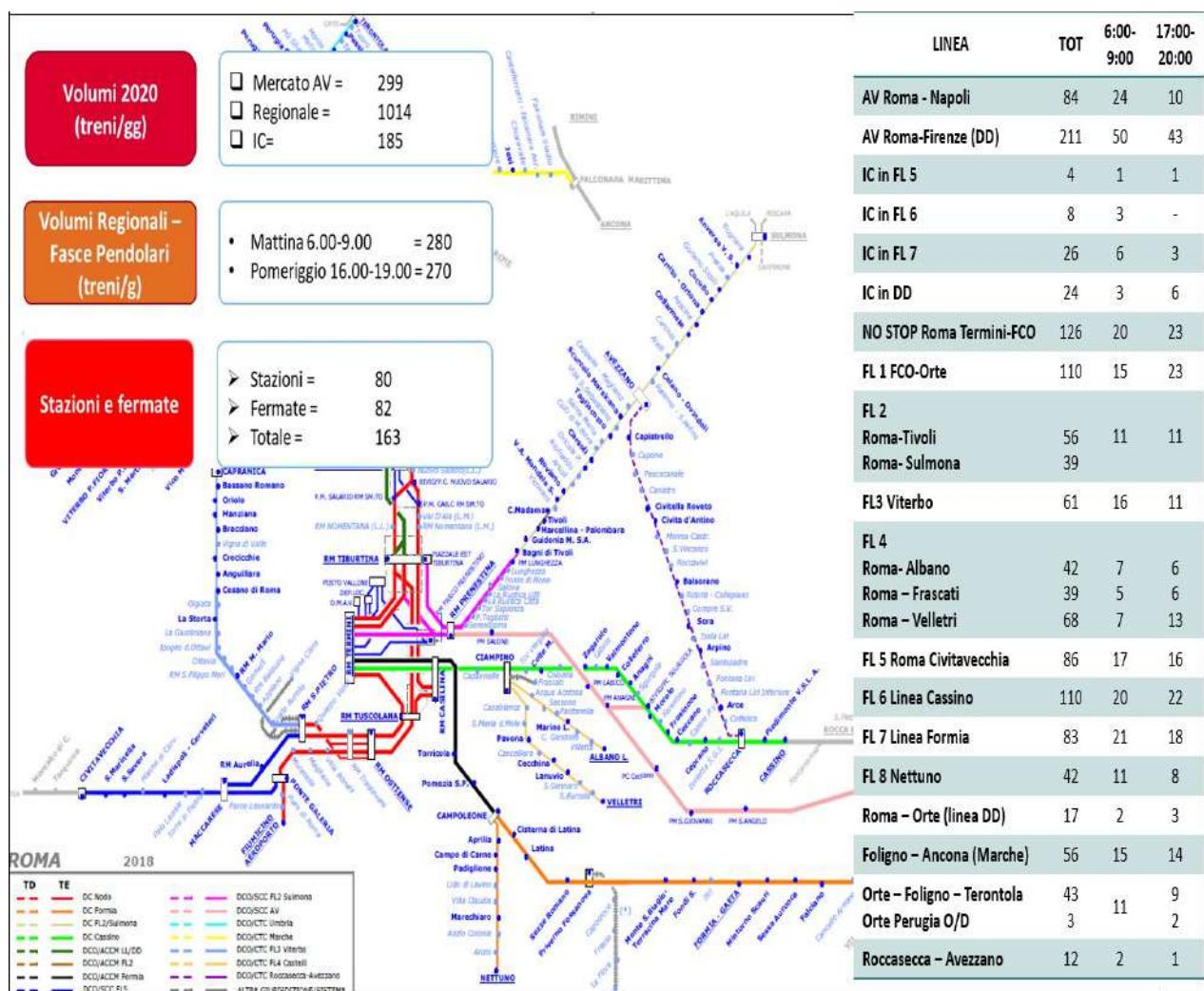
Gran parte delle stazioni presenta un'utile connessione con altri sistemi di trasporto come le metropolitane, i terminal bus, i parcheggi di scambio. I flussi con dette infrastrutture sono tipicamente interferenti e impattano significativamente sugli spazi distributivi delle stazioni.



Oltre tutto la relativa disciplina del singolo gestore – che potrebbe contingentare gli accessi nei propri spazi – andrebbe necessariamente a generare ulteriore affollamento negli spazi adiacenti di stazione.

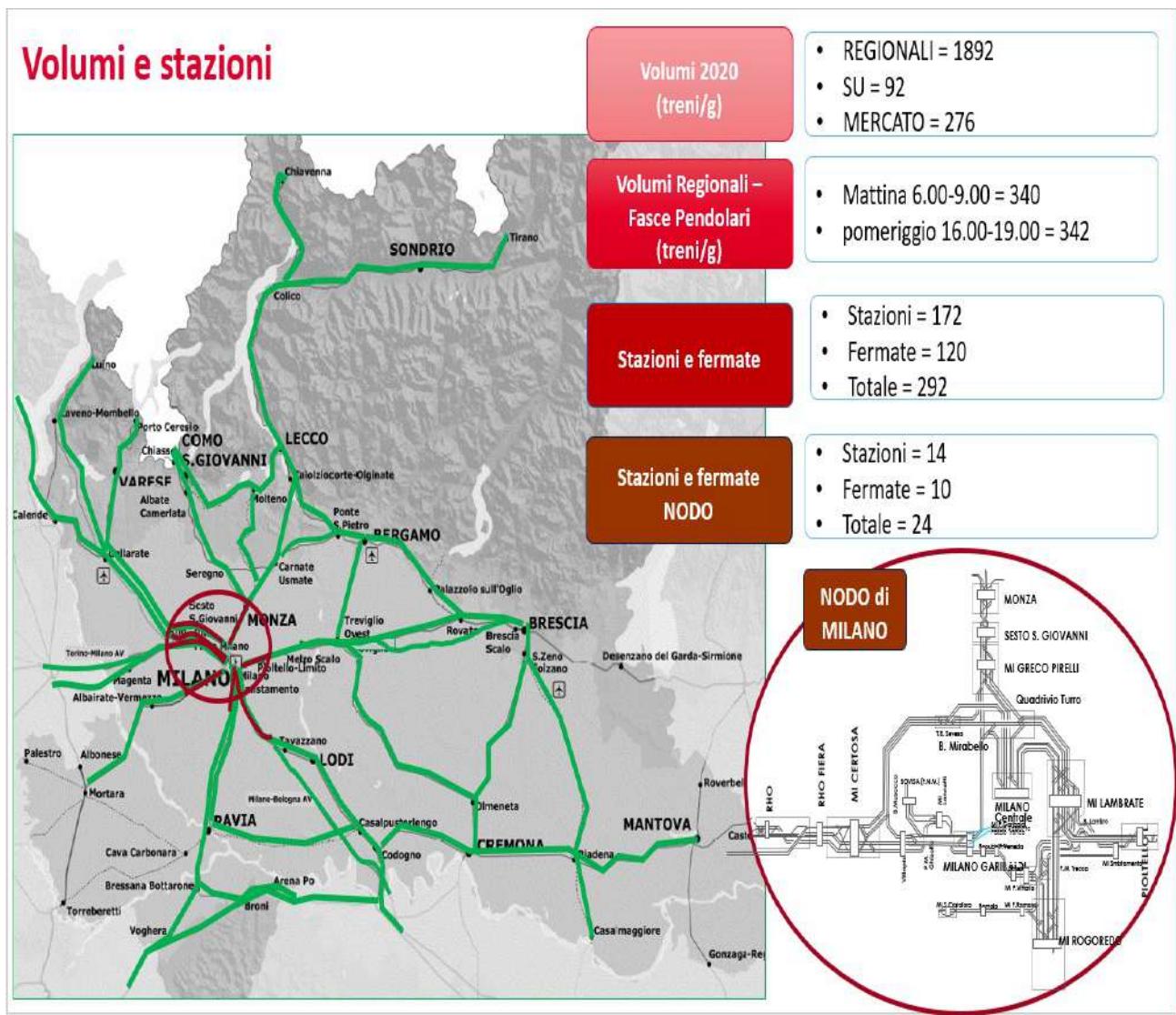
Le caratteristiche descritte assumono rilevanza ancor più significativa – come intuibile e già accennato – nei grandi nodi metropolitani, ove si registrano numeri di presenze e di treni in partenza e arrivo pari a quelli indicati di seguito, a mero titolo esemplificativo:

A. Focus Lazio e Nodo di Roma





B. Focus Lombardia e Nodo di Milano





Nella fase di emergenza fin qui gestita, la concentrazione di passeggeri analizzata è venuta meno. Tuttavia, in alcune stazioni principali di grandi nodi metropolitani, a causa del confermato – seppur in termini ridotti – fenomeno del pendolarismo nonché delle misure richieste dalle autorità per prevenire e contenere il rischio di diffusione del virus, si sono registrati comunque ricorrenti episodi di aggregazione senza osservanza di distanziamento sociale.

Nonostante la forte riduzione dell'offerta commerciale, la necessità di canalizzazione dei flussi attraverso le postazioni per il controllo delle autocertificazioni e, in alcuni casi, per la rilevazione della temperatura corporea dei passeggeri in arrivo, ha spinto spesso questi ultimi a precipitarsi verso l'uscita al fine di guadagnare un buon piazzamento nella fila.

Anche tale fenomeno ha dimostrato che l'applicazione delle misure di contenimento e contrasto alla diffusione del Covid-19 non potrà, quindi, che essere frutto di un complesso equilibrio tra i limiti fisici delle infrastrutture e le caratteristiche dell'offerta di trasporto, in una visione necessariamente integrata e coordinata tra tutti gli attori coinvolti.

4. L'esperienza a bordo treno

Le esperienze di viaggio a bordo treno presentano profili profondamente diversi a seconda che si consideri il trasporto regionale o a lunga percorrenza.

In tali ambiti, di conseguenza, sono state previste sia misure comuni che azioni specifiche per ciascuna delle due tipologie di trasporto, al fine di incrementare il livello di sicurezza sanitaria per il personale mobile e i passeggeri. Più in particolare, a fattor comune:

- sono stati posizionati, in maniera ben visibile, dispenser di gel igienizzante per le mani su ogni veicolo treno;
- per aumentare il ricambio dell'aria, è stata prevista l'eliminazione della temporizzazione di chiusura delle porte esterne alle fermate;
- è stata organizzata l'esecuzione della sanificazione (pulizia e disinfezione) sistematica – al più tardi ogni 48 ore – dei treni, seguendo le indicazioni contenute nelle circolari del Ministero della Salute del 22 febbraio e del 18 marzo uu.ss.

Al riguardo, si segnala che sono in fase di sperimentazione e valutazione anche sistemi di sanificazione mediante l'uso di:

- diffusori portatili con prodotti a base di perossido di idrogeno o acido ipocloroso;
- lampade UV tramite apparati portatili o inseriti nei condotti di ventilazione dei veicoli.

Sull'efficacia di entrambe le soluzioni allo studio, si richiede un parere scientifico-sanitario.

Avuto, poi, riguardo ai:



a. treni a lunga percorrenza

Al fine di favorire il distanziamento sociale a bordo, per i treni Alta Velocità e Intercity, i rispettivi sistemi di vendita con posti assegnati consentono la possibilità di ridurre l'offerta mediante un meccanismo di prenotazione «a scacchiera».

Tale soluzione – sicuramente percorribile nel primo periodo di ripresa delle attività produttive, durante la quale il traffico passeggeri continuerà ad essere relativamente contenuto – implica, ragionevolmente, una significativa compressione delle vendite.

Superate le primissime fasi di riapertura, quindi, comporterà il duplice effetto negativo di lasciare insoddisfatta la domanda crescente di servizi di trasporto, per un verso, e di risultare economicamente insostenibile per le imprese ferroviarie, per l'altro;

b. treni regionali e interregionali

Le criticità accennate al punto precedente risulterebbero ancor più rilevanti nel caso del trasporto regionale e interregionale, che rappresenta – per volumi di passeggeri – circa il 90% del traffico ferroviario.

Si consideri, infatti, che in un giorno/medio feriale con i **6.700 treni regionali di Trenitalia da circa 1800 stazioni/fermate ferroviarie**, si muovono circa **1,5 milioni di persone** con una distribuzione sulle varie fasce orarie come di seguito riportato:

FASCIA ORARIA						
Inizio servizio 9:30	9:31 - 14:00	14:01 - 17:00	17:01 - 21:00	21- fine servizio	Totale	Treni giorno
400.000	300.000	300.000	400.000	100.000	1.500.000	6.700

La gestione dei flussi passeggeri sui treni regionali, alla riattivazione delle attività produttive del Sistema Paese, comporterà diverse difficoltà strettamente correlate alle peculiarità del fenomeno del pendolarismo da parte di chi ha necessità di muoversi quotidianamente, per ragioni di lavoro, di studio, sanitari e così via.

A differenza di quanto avviene per il trasporto a lunga percorrenza, i treni regionali non sono prenotabili e non prevedono l'assegnazione di posti. Ciò rende altamente difficile controllare il numero delle persone a bordo e ancor più critico adottare misure di contingentamento, soprattutto nelle fasce orarie di punta del mattino, pomeriggio e sera nell'ambito dei grandi nodi metropolitani.

Per comprendere la dimensione del fenomeno, si considerino i flussi in salita e discesa che interessano mediamente questi nodi:



FOCUS DISCESI						
STAZIONI	FASCE ORARIE					TOTALE
	Inizio servizio - 9:30	9:30 - 14:00	14:00 - 17:00	17:00 - 21:00	21:01 - fine servizio	
BOLOGNA C.LE	11.784	10.104	5.755	7.526	1.500	36.669
FI S.M.N.	13.333	11.017	6.348	6.653	1.209	38.559
NAPOLI CENTRALE	6.281	4.702	2.673	2.817	583	17.056
ROMA TERMINI	32.066	16.580	7.471	8.234	1.875	66.226
TORINO P. SUSA	7.317	3.334	2.164	3.616	335	16.766
TORINO P.NUOVA	6.057	4.862	2.589	3.559	816	17.882
VENEZIA MESTRE	4.862	4.796	4.152	5.531	1.026	20.366
VENEZIA S.LUCIA	8.247	7.853	3.383	3.524	548	23.555
TOTALE	90.072	63.325	34.623	41.587	7.914	237.521

FOCUS SALITI						
STAZIONI	FASCE ORARIE					TOTALE
	Inizio servizio - 9:30	9:30 - 14:00	14:00 - 17:00	17:00 - 21:00	21:01 - fine servizio	
BOLOGNA C.LE	6.606	8.373	8.871	13.338	1.352	38.541
FI S.M.N.	5.191	9.012	9.530	13.435	2.150	39.318
NAPOLI CENTRALE	2.532	4.170	4.878	6.681	498	18.758
ROMA TERMINI	7.586	13.799	22.965	29.298	3.137	76.785
TORINO P. SUSA	3.766	3.383	3.636	7.236	274	18.296
TORINO P.NUOVA	3.262	3.661	4.293	7.322	759	19.297
VENEZIA MESTRE	4.537	4.553	4.402	6.357	1.028	20.877
VENEZIA S.LUCIA	1.733	4.857	6.892	9.915	1.523	24.919
TOTALE	35.214	51.809	65.467	93.582	10.721	256.791

A questi si aggiungano i flussi che interessano l'area metropolitana di Milano, su cui insistono 50 stazioni, di cui 18 a Milano città, con un volume di traffico per il solo trasporto regionale pari a 1813 treni al giorno. Il numedo di passeggeri pendolari che mediamente si muove nell'ambito della Regione Lombardia è pari a circa 700.000 al giorno.

Alle obiettive problematiche di sostenibilità economica già segnalate per il traporto a lunga percorrenza, occorre, quindi, in questo caso aggiungere l'impossibilità di controllare simili masse di passeggeri, impedendo alla maggior parte di accedere a un treno in partenza, con serie conseguenze sul piano dell'ordine pubblico.

5. Il polo Mercitalia

Parzialmente distinto il caso del polo Mercitalia che, per caratteristiche delle attività svolte, presenta un grado di esposizione al pubblico significativamente ridotto rispetto al resto dei contesti sopra considerati.

Le attività operative che vengono svolte dal personale delle società del Polo sono, infatti, prevalentemente riconducibili alle seguenti macro-tipologie: attività di condotta e di manovra dei treni, attività terminalistiche ed attività varie effettuate in impianti industriali, come la manutenzione, la gestione dei depositi e le costruzioni/manutenzioni delle infrastrutture



ferroviarie. Si tratta di attività con limitati contatti interpersonali tra i dipendenti del Polo ed i soggetti esterni (principalmente clienti, fornitori, ecc.).

6. Possibili soluzioni

La descrizione, seppur per grandi linee, del sistema di mobilità collettiva ferroviaria e il dimensionamento dei flussi che lo interessano mostrano l'obbiettiva impossibilità di realizzare in questo ambito, in concreto, un distanziamento sociale che azzeri il rischio di contagio da SARS-COV-2. Parimenti, non risulta possibile effettuare la rilevazione della temperatura corporea dei passeggeri in arrivo nelle stazioni ferroviarie, per le criticità sopra rappresentate che si sono già verificate nella fase di maggior contenimento dei movimenti durante il periodo del *lockdown* (cfr. precedente punto 3, pag. 7). Ciò ha dimostrato che non è in concreto attuabile tale misura ancor più se si considerino i numeri del sistema nella prospettiva di ripresa delle attività (oltre 2200 stazioni con volumi di traffico di milioni di passeggeri).

In aggiunta, la dimostrata difficoltà di assicurarne l'osservanza anche nei c.d. «primo» e «ultimo miglio» del viaggio vanificherebbe, come già accennato, ogni tentativo di favorirne l'effettiva attuazione in ambito ferroviario.

Tali consapevolezze consentono di focalizzare l'attenzione su una serie di soluzioni alternative, specificamente ponderate per il peculiare contesto in considerazione, che garantiscono la possibilità di **operare una effettiva vigilanza sanitaria ed epidemiologia**, con il fattivo supporto del sistema ferroviario che a questo scopo, fra l'altro, metterà a disposizione delle autorità sanitarie i dati relativi ai contagi che dovessero manifestarsi nell'ambito dei servizi prestati.

Trattasi di misure che interessano le singole componenti dello stesso sistema e che, attuate organicamente, potranno incrementare i livelli di sicurezza sanitaria percepita e reale.

Più in particolare:

a. misure nell'ambito delle stazioni

- nella prima fase di riapertura, con afflussi non ancora al livello di pieno esercizio, interventi gestionali e di contingentamento degli accessi, atti a favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi di stazione nonché specializzazione di varchi e percorsi per il distanziamento tra le persone;
- sempre limitatamente alla prima fase di riapertura, nell'ambito delle grandi stazioni, la distinzione dei flussi in salita e discesa dai treni a lunga percorrenza;
- incentivazione degli acquisti *on line*, escludendo la concentrazione presso le biglietterie fisiche;
- in coerenza ad eventuali interventi normativi, introduzione di dotazioni tecnologiche come la misurazione dei flussi e le applicazioni accessorie (tracciatura della posizione,



obbligo di WI-FI attivo) che potranno ulteriormente favorire l'efficacia delle misure e agevolare l'erogazione del servizio di trasporto.

Alla riapertura delle attività commerciali presenti nelle Stazioni:

- **FLUSSI e ACCESSI** agli esercizi commerciali: mantenimento delle distanze interpersonali, separazione flussi entrata/uscita, contingentamento presenze nei negozi, utilizzo dispositivi di sicurezza sanitaria, regolamentazione delle code di attesa;
- **GESTIONE AGILE DELLE CONSEGNE** di somministrazione e prodotti: tramite strumenti digitali, regolamentazione sia della gestione delle code di attesa sia della possibilità di ordinare e avere la consegna della merce. I clienti potranno ordinare prodotti da remoto (dal treno o prima di accedere in Stazione) e riceverne consegna in luogo predefinito in Stazione, o ai margini del negozio dal commesso preposto, senza la necessità di entrare nei negozi ed evitando la coda (es. "Click & Collect"). In questo modo, si contribuirà fattivamente **a ridurre in misura significativa le occasioni di contatto o aggregazione in servizi commerciali, eliminando la necessità di recarvisi fisicamente per l'acquisto di numerose categorie di beni e prodotti;**
- **SERVIZI per i VIAGGIATORI**: tramite strumenti digitali, offerta di altri servizi utili ai viaggiatori per snellire i flussi e rendere più efficienti e sicure le attività di acquisto (supporto alla navigazione, piattaforma di offerta commerciale)
- **COMUNICAZIONE** dei messaggi utili per la gestione dei flussi nelle Stazioni e per il rispetto delle norme di sicurezza sanitaria attraverso gli impianti pubblicitari interni;

b. misure a bordo treno:

- a fattor comune per treni a lunga percorrenza e regionali:
 - azioni descritte al precedente punto 4., sul piano della sanificazione, igiene, disinfezione e dotazione di prodotti utili a tali fini;
 - obbligo di indossare mascherine e guanti;
 - potenziamento del personale dedito ai servizi di igiene e decoro;
- per i treni a **lunga percorrenza**:
 - nella primissima fase della ripartenza delle attività produttive, adozione del sistema di prenotazione c.d. a scacchiera;
 - adozione del biglietto nominativo, che permetterà di identificare tutti i viaggiatori e di gestire, quindi, efficacemente eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività, grazie alla possibilità di rintracciare i passeggeri che hanno viaggiato nella stessa vettura.

Alle misure appena elencate, la cui adozione sarebbe a cura del sistema ferroviario, occorrerebbe affiancare una seria riflessione sul tema del coordinamento dei tempi di funzionamento delle città, con il necessario coinvolgimento dei diversi attori istituzionali competenti.



Come noto, la problematica dell'affollamento nelle ore di picco è comune a tutti i Paesi, in quanto la domanda dei viaggiatori pendolari è sempre concentrata in determinate fasce orarie in corrispondenza, per lo più, dell'inizio e della conclusione delle attività lavorative e di studio.

Anche prendendo spunto da esperienze condotte in altri Paesi (come nel caso del progetto pilota svolto a Rennes, in Bretagna) e sulla base dei principi normativi di cui alla l. n 53/2000, al fine di decongestionare le ore di punta, con intuibili effetti positivi in termini di maggiore distanziamento sociale, potrebbero essere adottate politiche di diluizione dei picchi di domanda attraverso l'armonizzazione e la flessibilità degli orari.

7. Conclusioni

La natura peculiare del sistema ferroviario complessivamente inteso, i volumi di passeggeri che quotidianamente fruiscono dei servizi offerti e le conseguenti difficoltà di favorire un effettivo distanziamento sociale tratteggiate suggeriscono l'opportunità di prendere in considerazione le alternative misure complessive elencate nel presente documento.

Sarà possibile grazie a queste assicurare ambienti sanificati e controllati, nonché una **concreta vigilanza sanitaria ed epidemiologica con il supporto tangibile di tutti i soggetti erogatori dei servizi**.

Non potrà che rimanere in capo a ciascun utente la responsabilità di osservare le comuni regole di comportamento generale a tutela della propria e dell'altrui salute come, prima fra tutte, quella del più volte richiamato distanziamento sociale.

Il Coordinatore della Task force intersocietaria

Franco Fiumara



Il Coordinatore *Task force* Intersocietaria

RECOVERY PLAN
PER LA FASE DI RIPARTENZA DEL
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROVVEDIMENTO n. 1/C-TFI del 28 aprile 2020



Sommario

1. Premessa	5
2. Personale e organizzazione del lavoro	7
a. Rientro graduale per fasce di età	7
b. Rientro personale con Legge n. 104 e altri casi particolari.....	7
c. <i>Smart working</i>	8
d. Ingresso per turni e per orari differenziati per minimizzare la presenza in ufficio	8
e. Ferie e congedi retribuiti	8
f. Formazione <i>e-learning</i>	9
3. Organizzazione degli uffici e altri luoghi di lavoro.....	10
a. Doveri di tutti i lavoratori.....	10
b. Utilizzo mascherine negli uffici.....	10
c. Utilizzo degli ascensori all'interno di uffici o altri luoghi di lavoro	11
d. Riunioni	11
e. Trasferte.....	11
f. Cassette di pronto soccorso: kit con FFP2 o FFP3	12
g. Uffici di <i>front-line</i> (biglietterie, ricevimento corrispondenza, portinerie, etc.)	12
h. Accesso agli uffici, impianti, officine e altri luoghi di lavoro. Rilevamento temperatura ...	12
4. Mezzi di trasporto in uso al personale	17
5. Pulizia e igienizzazione degli uffici e altri ambienti comuni.....	18
a. Modalità di esecuzione delle pulizie dei locali comuni e uffici.....	18
b. Ambienti in cui sono stati presenti casi sospetti o confermati di Covid-19	18
c. Pulizia di uffici e altri luoghi comuni.....	19
d. Pulizia e altre misure per i servizi igienici comuni e degli spogliatoi.....	20
e. Aerazione dei locali.....	21
f. Trattamenti di sanificazione basati sull'utilizzo dell'Ozono.....	23
6. Gestione dei casi sospetti di Covid-19 all'interno degli ambienti di lavoro	24
7. Linee di produzione mascherine	25
8. Sale circolazione e controllo, posti tecnologici e altri uffici strategici per la continuità aziendale	25
9. Stazioni e autostazioni.....	27
a. Premessa	27



b.	Norme per tutto il personale di stazione e autostazioni.....	28
c.	Gestione degli spazi in stazione	29
d.	Informazioni al pubblico.....	30
e.	Ascensori presenti nelle stazioni	31
f.	Biglietterie.....	31
g.	Zona biglietterie <i>self-service</i>	32
h.	Procedura da attuarsi in caso di sospetto contagio da Covid-19.....	32
i.	Sanificazione/pulizie.....	33
j.	Sale Blu	33
10.	Trenitalia e altre Imprese di trasporto ferroviario passeggeri.....	35
a.	Premessa	35
b.	Misure a bordo treno e per il personale mobile.....	35
c.	Procedura operativa per la gestione di sospetti casi di contagio a bordo treno.....	36
d.	Offerta commerciale e vigilanza sanitaria a bordo dei treni a lunga percorrenza.....	36
e.	Offerta commerciale e vigilanza sanitaria a bordo dei treni regionali	37
f.	Altre misure comuni per lunga percorrenza e regionali	38
g.	Misure per l'ingresso (anche per transiti e soggiorni di breve durata) in Italia tramite trasporto ferroviario.....	39
h.	Campagne informative rivolte ai passeggeri.....	39
i.	Sale sosta equipaggi.....	40
j.	Freccia club, sale attesa, biglietterie	40
k.	Indicazioni specifiche per gli impianti di manutenzione	41
11.	Polo Mercitalia.....	42
12.	Busitalia	43
a.	Premessa	43
b.	Misure comuni per i mezzi di trasporto.....	43
c.	Misure specifiche per treni e autobus.....	44
d.	Gestione del Servizio	45
13.	Ferrotel.....	46
14.	Mense.....	47
15.	Cantieri Ferroviari.....	49
16.	Digitalizzazione	50



a.	Kit del dipendente: strumenti per l'accesso da remoto alle informazioni aziendali	50
b.	Firma Digitale personale semplice e qualificata.....	50
c.	Dematerializzazione e digitalizzazione documentale	50
d.	Remotizzazione utenze telefoniche fisse	51
e.	Tutorial utilizzo strumenti in dotazione	51
f.	Servizio Help Desk Utenti.....	51
g.	Modifica del sistema di prenotazione Regionali Trenitalia	51
h.	Modulo Biglietto nominativo su AV di Trenitalia.....	51
i.	<i>Business Continuity</i> sistemi ICT.....	51
j.	Gestione del distanziamento sociale in azienda attraverso strumenti digitali.....	51
17.	Cyber Security.....	52
a.	Tutorial utilizzo strumenti in dotazione	52
b.	Potenziamento e revisione misure cyber SOC.....	52
c.	Messa in sicurezza del sistema di prenotazione Trenitalia e Modulo Biglietto nominativo	52
18.	Comunicazione	53
a.	Interna.....	53
b.	Esterna.....	53
19.	Controllo dell'applicazione delle misure di prevenzione	54



1. Premessa

La *Task force* Intersocietaria, istituita con la C.O. n. 43/AD del 24 febbraio 2020, ha lavorato sin dall'inizio della situazione di crisi sanitaria determinata dalla pandemia di Coronavirus per predisporre ed attuare tutte le misure necessarie per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, nel rigoroso rispetto di tutte le disposizioni emanate dal Governo e dalle Pubbliche autorità.

Gli sforzi della *Task force* sono stati sino ad oggi orientati a garantire ai lavoratori, ai clienti e ai frequentatori delle stazioni le migliori condizioni possibili di salubrità e “sicurezza sanitaria”, al fine di minimizzare ogni rischio da contagio e assicurare la prosecuzione delle attività produttive, come previsto dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020, come integrato il 24 aprile 2020, nonché nel “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica” del 20 marzo 2020.”

Nella prima fase della crisi medico-sanitaria il lavoro della *Task force* è stato orientato all'assunzione di decisioni, provvedimenti e misure finalizzate a gestire l'impellente emergenza in corso: sono state riorganizzate le attività lavorative attraverso la massima diffusione della modalità di lavoro agile per minimizzare la presenza negli uffici; è stata stipulata una nuova copertura assicurativa specifica per tutti i dipendenti che contraggono il Covid-19; sono stati predisposti piani straordinari di pulizie e igienizzazione di uffici, impianti e materiali rotabili e di sanificazione degli ambienti in cui sono stati registrati casi sospetti di contagio; si è consentito l'utilizzo gratuito di gel igienizzante per mani negli ambienti di lavoro, nelle stazioni e sui treni; sono state redatte le procedure per contenere e gestire casi sospetti di Covid-19 a bordo treno e distribuiti kit (mascherine, guanti, gel per mani) da utilizzare nei casi previsti dalle procedure; considerate inoltre le notevoli difficoltà nel reperimento di mascherine si è provveduto ad acquistare ed installare una linea di macchinari per la loro produzione “*in house*” in modo da garantire, anche per il futuro, il fabbisogno interno del Gruppo e poter contribuire alle richieste delle Autorità per il sostegno del Paese.

L'azienda interpreta necessariamente un ruolo di primo piano nella ripresa del Paese, infatti nella fase di riapertura graduale delle attività economiche – che prevede un incremento dei volumi di traffico – continuerà a garantire elevati standard di “sicurezza sanitaria” e salubrità degli ambienti lavorativi a beneficio di tutti i dipendenti del Gruppo e dei clienti.

A tale scopo la *Task force*, muovendo dalle misure sin qui adottate, ha inteso implementare il seguente Piano che ha la funzione di individuare le Linee Guida operative che le società del Gruppo FS dovranno adottare nel corso delle fasi di ripartenza dei diversi business aziendali, per prevenire eventuali, nuove situazioni di contagio da COVID-19.

Le misure previste dal presente documento devono essere intese come programmatiche e di indirizzo generale. Rimane fermo il fatto che ogni Datore di lavoro, inoltre, di concerto con i



RLS e i Medici competenti, è tenuto a integrare/implementare il documento di valutazione dei rischi (DVR) con un apposito documento “Gestione emergenza coronavirus: protocollo anticontagio”, secondo le disposizioni vigenti nonché adottare, nell’ambito delle proprie prerogative e responsabilità, tutte le azioni necessarie e più idonee a minimizzare ogni rischio di contagio da COVID-19 o altri agenti patogeni, per tutelare i lavoratori, così come prevede la normativa vigente e come riportato nel documento tecnico dell’INAIL, in un’ottica di un approccio partecipato ed integrato all’attuazione delle procedure individuate. In particolare:

- è necessario adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il DVR atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell’epidemia. Tali misure possono essere così classificate: misure organizzative, misure di prevenzione e protezione, misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici;
- è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale: il medico competente, i RSPP, i RLS/RLST, nel coadiuvare il datore di lavoro in un puntuale monitoraggio dell’attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all’esterno del *setting* lavorativo.

Le Società del Gruppo sono quindi tenute a recepire le presenti Linee Guide, che vogliono essere un supporto informativo il più possibile completo a disposizione di tutti i colleghi che potranno così implementare e sviluppare queste ed ulteriori soluzioni e misure compatibili con le rispettive realtà aziendali e di *business*, finalizzate sempre a minimizzare ogni rischio di contagio o trasmissione del virus.

Un ringraziamento doveroso va a tutti i Lavoratori del Gruppo, che dall’inizio del periodo di questa crisi hanno continuato a garantire, pur lavorando in condizioni sicuramente difficili, il funzionamento di tutti i processi aziendali con grande abnegazione e senso di responsabilità.



2. Personale e organizzazione del lavoro

a. Rientro graduale per fasce di età

Le Società potranno garantire un graduale rientro nei luoghi di lavoro per il personale che non usufruisce di modalità di lavoro agile, per fasce di età in relazione alla diversa esposizione al rischio di contagio e ferme restando le indicazioni fornite al riguardo dalle Autorità sanitarie competenti.

A tal fine, la *Task force* con i Capi del personale di tutte le Società ha predisposto una mappatura statistica del personale delle Società del Gruppo per tipologia di mansione, idoneità fisica e personale che gode per sé dei benefici della legge n. 104/1992.

Ogni Società, utilizzando la predetta mappatura dovrà provvedere per tempo ad effettuare un'analisi, anche con il supporto del medico competente, finalizzata a pianificare un rientro in ufficio distribuito secondo il seguente ordine e per fascia di età: personale con età inferiore ai 45 anni, con età compresa tra i 45 e i 55, con età superiore a 55 anni. Si terrà comunque considerazione delle volontà eventualmente espresse dai singoli dipendenti di voler rientrare in servizio comunque ed indipendentemente dalla fascia di età di appartenenza.

In tale piano di rientro, le singole Società dovranno tenere conto delle professionalità presenti negli specifici settori e ambiti geografici, al fine di garantire la presenza sul posto di lavoro, o comunque in modalità di lavoro agile ove possibile, del personale più esperto o comunque necessario alla ripresa e/o alla continuità delle attività aziendali, valutando ogni misura necessaria a minimizzare ogni rischio di contagio.

Nel piano di rientro le Società dovranno tenere conto della necessaria rimodulazione del personale addetto al primo soccorso e alle attività di anti-incendio.

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

b. Rientro personale con Legge n. 104 e altri casi particolari

Dovrà essere previsto un rientro quanto più posticipato e con modalità di lavoro agile continuativa, per quanto compatibile con l'attività a cui sono adibiti e secondo le vigenti norme in materia, per i lavoratori che fruiscono, per patologie che riguardano la propria persona, dei permessi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 o di altro personale ritenuto più a rischio per particolari situazioni di salute da tutelare e debitamente certificate (a titolo esemplificativo e non esaustivo rischi derivanti da immunodepressione, esiti patologie oncologiche, terapie salvavita), nonché i colleghi genitori di figli disabili e/o in età scolare.



c. Smart working

Nella prima fase della ripresa delle attività e comunque in funzione dell’andamento dell’emergenza sanitaria dovrà essere utilizzata in misura massima, ove possibile, la modalità di lavoro agile (*smart working*) fino a saturazione, per tutto il personale non operativo con mansioni d’ufficio, in modo tale da minimizzare la presenza sui luoghi di lavoro e, al contempo, garantire la continuità dei processi aziendali.

Al termine del periodo di crisi, le Società e le Organizzazioni sindacali valuteranno quale ordinario criterio organizzativo del lavoro ogni possibile estensione del numero di lavoratori con mansioni d’ufficio a cui concedere la modalità di lavoro agile, nei limiti imposti dalle norme vigenti e dalle disposizioni aziendali in materia. Analogamente dovrà essere attuato anche per i dirigenti.

A tal proposito è opportuno che le Società provvedano a dotare il personale di idonei computer portatili e all’adeguamento degli apparati tecnologici (vedasi paragrafo Digitalizzazione & *Cyber Security*).

d. Ingresso per turni e per orari differenziati per minimizzare la presenza in ufficio

Il personale presente in ufficio nei giorni in cui non è prevista la modalità di lavoro agile, potrà essere suddiviso ove possibile per opportuni scaglionamenti secondo le esigenze di ogni Società tenuto conto anche delle disponibilità dei dipendenti, in un turno la mattina e uno il pomeriggio. Ciò al fine di minimizzare la presenza in ufficio e permettere le operazioni di pulizia anche tra un turno e l’altro.

Si potrà inoltre favorire e prevedere un ingresso al lavoro ad orari flessibili e scaglionati (es. 8:00, 8:30, 9:00, 9:30, 10:00 etc) secondo le effettive esigenze lavorative in modo tale da distribuire l’arrivo in ufficio del proprio personale in orari diversi, evitando assembramenti negli ascensori o negli ingressi, portinerie o altri ambienti dei vari uffici e garantendo così la possibilità di eseguire approfondite pulizie ad ogni cambio turno.

Tale misura contribuirà anche a snellire il traffico dei pendolari che utilizzano mezzi pubblici, contribuendo a contenere i picchi per la richiesta di servizi di trasporto negli orari di punta.

Le società, ove necessario e compatibilmente con gli orari/turni di lavoro, dovranno gestire i controlli sugli accessi con modalità più flessibili, che tengano conto della presenza in ufficio ridotta.

e. Ferie e congedi retribuiti

Devono essere incentivate le ferie e i congedi retribuiti nonché gli altri strumenti previsti dal DPCM, tenendo conto delle attività aziendali necessarie per la ripartenza.



f. Formazione *e-learning*

Tutte le attività formative prioritarie e relative alla formazione istituzionale, trasversale, manageriale, tecnico-professionale dovranno essere erogate in modalità *e-learning*. Rimane esclusa da tale disposizione quella parte della Formazione tecnico-abilitativa che richiede prove pratiche e addestramento operativo sul campo, nonché prove di esame. Su questa parte di attività formativa saranno valutare le condizioni di fattibilità.

Le attività *e-learning* verranno erogate attraverso *micro-learning*, *webinar* in modalità sincrona o asincrona, gli strumenti aziendali già disponibili (*Teams*) e quelli che sono attualmente in fase di valutazione (es. estensione delle funzionalità della piattaforma Alta Formazione per l'erogazione di *webinar*).

La fruizione di attività formative da Cataloghi esterni disponibili su mercato sarà possibile esclusivamente laddove tali attività siano fruibili con modalità di *webinar*.

Anche tutte le attività di *Recruiting*, progressivamente e per tutti ruoli/figure professionali, verranno svolte in modalità *on-line* attraverso sia prove di test che video colloqui in linea con la progressiva implementazione del progetto di *Smart Recruiting*.

Analogamente, le attività di *Development* verranno svolte mediante l'utilizzo di aule a distanza con il supporto di *Microsoft Teams* laddove le tipologie di valutazione lo consentano in attesa di definire modalità alternative attraverso l'utilizzo di sistemi a supporto.

Dovranno essere incentivate anche specifiche sessioni di formazione *on-line* per l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione e di lavoro *smart* aziendali come ad es. *Microsoft Teams*.



3. Organizzazione degli uffici e altri luoghi di lavoro

a. Doveri di tutti i lavoratori

La prevenzione di ogni forma di contagio non può avvenire senza una fattiva e responsabile collaborazione di tutti. Ogni lavoratore dovrà quindi rispettare all'interno degli uffici le seguenti misure:

- provvedere a un'adeguata aerazione del proprio ufficio mediante l'apertura di finestre e porte ogni 2/3 ore o ad ogni ora per le sale operative o altri uffici in cui sono presenti più persone (c.d. *open space office*);
- mantenere la distanza interpersonale prevista dalle vigenti disposizioni emanate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o con Ordinanza del Presidente della Regione (d'ora in avanti distanza interpersonale prevista dalle vigenti disposizioni);
- evitare ogni assembramento davanti a punti di accesso agli uffici, in attesa di ascensori, sale break ed ogni altro luogo;
- indossare la mascherina, secondo quanto prescritto dalle competenti Autorità, quando non sia possibile rispettare la distanza interpersonale prescritta e/o si trovi in ambienti poco arieggiati e in presenza di altre persone;
- rispettare le norme sull'igiene respiratoria e le altre norme igienico-sanitarie suggerite dalle competenti autorità (vedi Allegato 1);
- mantenere pulita la propria postazione di lavoro e gli strumenti di lavoro, utilizzando eventualmente salviettine igienizzanti o altri prodotti a disposizione;
- garantire che, a fine turno di lavoro, le superfici (es. scrivania, ripiani, mobili, etc.) siano libere da ingombri al fine di agevolare le attività di pulizia e igienizzazione (*clean desk policy*);
- attenersi alle ulteriori misure indicate nel presente documento.

b. Utilizzo mascherine negli uffici

Grazie alla modalità di lavoro agile, all'ingresso con orario flessibile e alle turnazioni sarà possibile ridurre al minimo la presenza di lavoratori negli uffici e nei luoghi ad uso comune e garantire le migliori condizioni per poter rispettare la distanza interpersonale prevista dalle vigenti disposizioni emanate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o altre Autorità competenti, che dovrà essere severamente rispettata da tutti i lavoratori.

La mascherina, che potrà sempre essere utilizzata volontariamente dai lavoratori, dovrà comunque sempre essere indossata in tutti i casi in cui non sarà possibile rispettare la distanza interpersonale prescritta o durante la permanenza negli ambienti con limitato ricircolo dell'aria.



c. Utilizzo degli ascensori all'interno di uffici o altri luoghi di lavoro

Gli ascensori dovranno essere utilizzati solo se strettamente necessari e per la salita, eccetto casi eccezionali, e al loro interno dovrà essere presente un numero massimo di persone pari a un quarto della portata consentita e comunque tale da poter garantire la distanza interpersonale prevista dalle vigenti disposizioni.

Nell'attesa degli ascensori tutto il personale dovrà attendere ordinatamente in fila, rispettando la distanza interpersonale di almeno un metro.

La pulsantiera dell'ascensore dovrà essere utilizzata solo se si è provveduto a igienizzare preventivamente le mani (ove sia presente nelle vicinanze degli ascensori il *dispenser* di gel per mani) o attraverso l'uso di un fazzoletto di carta (da utilizzare solo una volta e per lo specifico uso) o, in caso di impossibilità ad utilizzare le modalità illustrate, attraverso l'utilizzo di un oggetto (es. chiave, tappo di una penna) che poi dovrà essere pulito con attenzione prima del riutilizzo.

I gestori dovranno provvedere, ove possibile, a far tarare gli ascensori in modo da bloccare automaticamente il funzionamento in caso sia superato il peso corrispondente a 1/4 della portata normalmente consentita.

I gestori degli immobili dovranno affiggere apposita comunicazione riportante il numero massimo di persone, calcolato secondo le indicazioni sopra riportate, e il divieto di utilizzo in discesa.

d. Riunioni

È vietata ogni riunione in presenza salvo che non sia strettamente indispensabile per garantire la continuità aziendale.

Anche tra colleghi della stessa struttura o ufficio dovranno essere utilizzate le tecnologie messe a disposizione dall'azienda per il collegamento da remoto (chiamate o videochiamate).

Potranno effettuarsi riunioni con un numero limitato di persone, solo se strettamente necessarie alla continuità aziendale e se l'ambiente scelto per l'incontro può garantire la distanza di almeno due metri tra ogni partecipante, curando che la stanza sia arieggiata ogni ora tramite apertura di porte e finestre e che i partecipanti indossino mascherine. Le sale riunioni devono essere dotate di *dispenser* di gel disinettante.

La responsabilità del rispetto delle misure sopra indicate è in primo luogo di chi convoca la riunione.

e. Trasferte

Devono essere evitate fino a nuova disposizione le trasferte nazionali ed estere, salvo che siano assolutamente necessarie a garantire la continuità aziendale o dello specifico *business*



e non sia possibile in alcun modo l'utilizzo dei mezzi tecnologici per la connessione in remoto, per ottemperare alle necessità di lavoro richieste.

L'eventuale trasferta dovrà essere effettuata, ove possibile, anche considerando la tipologia di mansione lavorativa svolta, con andata e ritorno in giornata.

Il personale in trasferta dovrà essere munito di un kit contenente mascherina/e, guanti e gel igienizzante.

La presente disposizione non vale per il personale di bordo per il quale le società di trasporto prenderanno specifiche misure in aggiunta a quelle previste nel presente documento.

f. Cassette di pronto soccorso: kit con FFP2 o FFP3

Ogni ufficio dovrà dotarsi all'interno della cassetta di pronto soccorso di un adeguato numero di kit contenenti mascherine tipo chirurgico e FFP2 o FFP3, occhiali o maschera viso e guanti monouso, sacchetti in plastica, da utilizzare nel caso di sospetti casi di Covid-19 all'interno degli uffici o altri luoghi di lavoro.

Le mascherine tipo FFP2 o FFP3 dovranno essere utilizzate, unitamente a guanti monouso e occhiali/visiere, da chi avrà a che fare per necessità con una persona con sospetti sintomi da Covid-19, alla quale dovrà essere fornita e fatta indossare immediatamente una mascherina chirurgica o anche mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola, ove disponibili).

g. Uffici di *front-line* (biglietterie, ricevimento corrispondenza, portinerie, etc.)

I lavoratori che svolgono la propria attività lavorativa in uffici che hanno quale specifica mansione quella di ricevimento di utenti, visitatori, consulenti, corrispondenza o comunque a stretto contatto con il pubblico devono sempre indossare mascherina, guanti monouso ed avere a disposizione gel igienizzante per mani.

Sui *desks* adibiti alla ricezione del pubblico dovranno, inoltre, essere montate barriere parafiatto in *plexiglass* o altro materiale fino ad altezza adeguata e, ove possibile, applicati indicatori ad alta visibilità sul pavimento che indichino la distanza di sicurezza prescritta che l'utenza deve mantenere rispetto all'operatore.

Negli uffici di *front-line* dovranno essere sempre presenti *dispenser* di gel igienizzante per mani ad uso degli utenti.

h. Accesso agli uffici, impianti, officine e altri luoghi di lavoro. Rilevamento temperatura

Ferme restando le vigenti disposizioni in tema di accessi alle sedi aziendali nonché le specifiche previsioni normative dettate in relazione all'attuale emergenza Covid-19, fra cui l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali e



contattate il proprio medico curante in caso di sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C, al fine di tutelare la salute dei lavoratori e minimizzare il rischio di contagio negli ambienti di lavoro, chiunque vorrà fare accesso presso uffici, impianti, officine e altri luoghi di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura, secondo le disposizioni che seguono.

1) Procedura per il rilevamento della temperatura corporea

Ai sensi del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020, il personale, prima dell’accesso ai luoghi di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea, nel rispetto della vigente disciplina in materia di tutela dei dati personali.

Rilevamento temperatura

Prima di iniziare la prestazione lavorativa si potrà procedere al rilevamento della temperatura corporea nei confronti di ogni lavoratore.

La temperatura corporea potrà essere rilevata con termometri *contactless*, *termoscanner* o altra tecnologia idonea allo scopo.

Presso tutte le postazioni ove vengono effettuati i rilevamenti della temperatura dovrà sempre essere esposta l’informatica estesa sulla privacy ai sensi del GDPR contenente il dettaglio del trattamento operato sui dati personali/relativi alla salute dei soggetti (Allegato 2).

Dovranno essere individuati presso ogni complesso, struttura, palazzo, etc. specifici locali per l’isolamento di casi sospetti di Covid. A tal fine, ogni gestore dell’immobile, del plesso, degli uffici individuerà un ambiente idoneo e ne segnalera la posizione alla portineria, alla Direzione Sanitaria ed alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione nonché al personale addetto alla rilevazione della temperatura.

L’attività di rilevamento in oggetto può essere affidata anche a personale esterno appositamente formato e specializzato, ove necessario, attraverso apposita istruzione erogata dalla Direzione Sanità di RFI S.p.A. In tal caso, le Società devono provvedere agli adempimenti previsti in materia di protezione dei dati personali (Accordo di *Data Protection* o designazione degli incaricati esterni).

In caso di riscontro di una temperatura corporea maggiore o uguale a 37,5° al lavoratore non sarà consentito l’accesso al luogo di lavoro e sarà momentaneamente isolato in un ambiente preventivamente individuato e munito di mascherina, mentre il personale incaricato, mantenendo un adeguata distanza di sicurezza, gli fornirà le dovute indicazioni sulle procedure da porre in essere con particolare riferimento all’obbligo di contattare immediatamente il proprio medico di base o la ASL di competenza evitando di recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede e porsi, secondo le indicazioni dei sanitari, in malattia o quarantena o isolamento domiciliare fiduciario.



Il dipendente dovrà altresì dare pronta comunicazione dell'assenza al proprio Ufficio, secondo le vigenti procedure aziendali.

Al fine di evitare assembramenti e file in prossimità dei punti di accesso e controllo della temperatura, dovranno essere affisse comunicazioni che richiamano all'obbligo di rispettare la distanza interpersonale prevista dalle vigenti disposizioni e, ove possibile, individuare le misure più idonee (es. utilizzo di *tendiflex*, transenne, indicazioni ad alta visibilità sul pavimento, etc.).

Personale addetto alle rilevazioni

Il personale preposto ad operare le misurazioni dovrà previamnete ricevere apposita formazione, ove necessario, attraverso apposita istruzione erogata dalla Direzione Sanità di RFI S.p.A., nonché la nomina ad incaricato del trattamento dati ai sensi della normativa vigente (GDPR).

Prima di iniziare a svolgere le mansioni affidategli, dovrà provvedere a misurarsi la temperatura corporea per accertare che la stessa non sia uguale o superiore a 37,5°. In caso contrario, dovrà darne pronta comunicazione al proprio Responsabile affinché ne predisponga la sostituzione. Al lavoratore non sarà consentito proseguire nello svolgimento dell'attività né accedere ai luoghi di lavoro.

Durante le operazioni di rilevazione della temperatura, il predetto personale dovrà sempre indossare almeno mascherina FFP2 o FFP3, guanti monouso e occhiali o visiera nonché essere munito di gel igienizzante lavamani e prodotti utili ad effettuare una frequente pulizia e igienizzazione delle apparecchiature impiegate per la rilevazione (es. spray igienizzante) nonché mantenere il massimo distanziamento possibile, in funzione dell'ottimale funzionamento dell'apparecchiatura, da coloro i quali vengono sottoposti alla misurazione.

2) Accesso tramite tornelli, reception o altre modalità

Nel caso di presenza di tornelli, compatibilmente con il loro numero, dovrà disporsi l'attivazione di tornelli alternati, in modo da rispettare la distanza di sicurezza minima richiesta e, ove possibile, prevedere tornelli per l'ingresso diversi da quelli per l'uscita.

Negli uffici in cui è presente un solo tornello dovranno garantite tutte le misure organizzative finalizzate ad evitare assembramenti in entrata e in uscita.

In prossimità dei tornelli dovranno essere installati dispenser di gel igienizzante lavamani.

Le *reception* dovranno essere dotate di apposite barriere di protezione in *plexiglass*, c.d. "parafiato". Il personale della *reception* dovrà indossare mascherine e guanti monouso.

In caso sia, invece, utilizzato per l'accesso un dispositivo di rilevazione presenza con tastierino numerico, il dipendente dovrà indossare guanti monouso o utilizzare un



fazzoletto di carta usa e getta o igienizzarsi le mani tramite apposito gel prima di premere i pulsanti.

In prossimità dei rilevatori di presenza dovranno essere installati *dispenser* di gel igienizzante lavamani.

3) Accesso dei visitatori

È fatto divieto di ricevere visitatori all'interno degli uffici aziendali, se non per comprovate ragioni di necessità e per motivi strettamente connessi alla prosecuzione delle attività aziendali.

I visitatori dovranno essere gentilmente invitati, nel momento in cui vengono fissati eventuali appuntamenti, a portare al seguito una mascherina e guanti per accedere negli uffici.

All'interno degli uffici dovranno sempre indossare la mascherina, soprattutto ove non sia possibile rispettare la distanza interpersonale prescritta dalle Autorità o si trovino in ambienti con più persone. Dovranno inoltre limitare al minimo la permanenza all'interno degli *asset* aziendali.

4) Accesso consulenti alle strutture aziendali

Al fine di limitare quanto più possibile il rischio di contagio, l'accesso dei consulenti alle strutture aziendali dovrà essere limitato ai soli casi di stretta necessità al fine di garantire la continuità dei processi aziendali, ed in tal caso sarà disciplinato dalle medesime disposizioni stabilite per i dipendenti del Gruppo FS.

All'interno degli uffici dovranno sempre indossare la mascherina, soprattutto ove non sia possibile rispettare la distanza interpersonale prescritta dalle Autorità o si trovino in ambienti con più persone. Dovranno inoltre limitare al minimo la permanenza all'interno degli *asset* aziendali.

5) Accesso fornitori alle strutture aziendali

L'accesso di fornitori alle strutture aziendali dovrà essere limitato al minimo ed esclusivamente per i casi di stretta necessità.

Ogni Società dovrà individuare specifiche procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Ove possibile, per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sarebbe opportuno individuare servizi igienici dedicati, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente.

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di



carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza interpersonale prescritta.

I fornitori che per particolari necessità sono autorizzati all'ingresso dovranno essere avvisati che, se intendono entrare negli uffici, dovranno volontariamente sottoporsi alla misurazione della temperatura secondo quanto previsto per i dipendenti del Gruppo e che, se la temperatura rilevata dovesse essere maggiore o uguale a 37,5° sarà loro precluso l'accesso.

All'interno degli uffici dovranno sempre indossare la mascherina e guanti monouso.

In generale, in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda committente è tenuta a fornire, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

6) Badge aziendali e cordoncini

Fino a nuove disposizioni, non dovranno essere più rilasciati a visitatori esterni o fornitori *badge* provvisori e il relativo cordoncino.

I visitatori e i fornitori dovranno sempre essere accompagnati all'interno degli uffici da personale del Gruppo ed avere al seguito il modulo cartaceo di riconoscimento consegnato all'ingresso, che dovranno esibire ad ogni richiesta.

Nulla cambia per tutto il personale dipendente e i consulenti che hanno in dotazione propri *badge* e cordoncini, che avranno cura di igienizzare in maniera opportuna con elevata frequenza.



4. Mezzi di trasporto in uso al personale

Premesso che valgono comunque le disposizioni contenute nel Protocollo sottoscritto con le Parti sociali, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 20 marzo 2020, nonché il DPCM 26 aprile 2020, per gli spostamenti con auto/moto aziendali e mezzi d'opera devono essere adottati i provvedimenti specifici più consoni alle singole situazioni, al fine di garantire il rispetto delle distanze interpersonali minime, riducendo la presenza contemporanea di più persone nei veicoli e utilizzando posizioni negli abitacoli tali da mantenere il rispetto della distanza di sicurezza richiesta dalla normativa vigente. In caso di necessità è possibile autorizzare l'uso di veicoli privati.

Pertanto, al fine di garantire la massima sicurezza per i dipendenti e ridurre al minimo il rischio di contagio, si dispone quanto segue:

- deve essere incrementata la frequenza con cui viene effettuata la pulizia e sanificazione degli automezzi e dei motoveicoli. Il volante, il cruscotto, le manopole e le altre leve ad uso frequente, il serbatoio nei motoveicoli, devono essere puliti dopo ogni utilizzo, anche con salviettine imbevute di liquidi disinfettanti idonei ad eliminare virus e batteri;
- gli automezzi di servizio devono essere utilizzati da un numero massimo di due persone contemporaneamente (es. auto) o comunque in proporzione minima rispetto al numero massimo di posti consentiti, in modo tale da osservare la distanza interpersonale di sicurezza prevista dalle norme;
- il passeggero si dovrà posizionare sui sedili posteriori, sul lato opposto rispetto a quello dell'autista;
- dovranno essere installati, ove possibile, elementi di separazione in *plexiglass* tra posti anteriori e posteriori;
- entrambi i dipendenti dovranno utilizzare mascherine e guanti monouso e osservare ogni altra opportuna misura di sicurezza;
- ogni veicolo dovrà essere fornito di un kit per disinfeccare/sanificare le parti e i materiali di utilizzo;
- i motoveicoli potranno essere utilizzati dal solo conducente.



5. Pulizia e igienizzazione degli uffici e altri ambienti comuni

a. Modalità di esecuzione delle pulizie dei locali comuni e uffici

I responsabili dei contratti di pulizia devono provvedere a implementare/rinnovare/modificare i predetti accordi adeguandoli agli standard e alle indicazioni contenute nella Circolare 0005443-DGPRE-DGPRE-P Ministero della Salute 22/02/2020, nei “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo e del 24 aprile 2020 nonché nel Rapporto ISS – COVID 19 N. 5/2020 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2”¹. In tal senso verranno potenziati gli standard dei livelli di igienizzazione fino ad oggi esistenti prevedendo, a titolo esemplificativo, un incremento della pulizia quotidiana con specifici prodotti adatti a sanificare e igienizzare i materiali, gli uffici e le postazioni di lavoro, e saranno previste apposite schede di segnalazione, visionabili all’interno degli ambienti, degli interventi effettuati. Inoltre, in prossimità dei tornelli/rilevatori di presenza, nelle mense, nelle sale sosta equipaggi, ecc. sarà prevista l’installazione di dispenser di gel igienizzante lavamani.

b. Ambienti in cui sono stati presenti casi sospetti o confermati di Covid-19

In particolare, per la pulizia degli ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi sospetti o confermati di COVID-19 verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell’ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l’uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia dovranno essere condotte da personale specializzato e che indosserà idonei DPI. Dopo l’uso, i DPI monouso andranno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Andranno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto dovranno essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90° e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a

¹ Si vedano le indicazioni specifiche nella nota Direzione Sanità (RFI DSA PS ORG 005 A) dell’11 aprile 2020.



90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

c. Pulizia di uffici e altri luoghi comuni

In generale, per la pulizia di tutti gli ambienti si dovrà tenere conto delle disposizioni di cui al punto 4 del Protocollo condiviso con le parti sociali in tema di pulizia e sanificazione in azienda, secondo cui “*l’azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago; nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all’interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione; occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi*”.

Oltre alle varie misure richiamate nei sopra elencati documenti, nella redazione dei nuovi contratti di pulizia dovrà tenersi conto delle seguenti specifiche indicazioni:

- dovranno essere previsti in tutti i luoghi comuni (es. corridoi, mense, vani ascensore, sale operative, sale riunioni, Ferrotel, spogliatoi, etc.) specifici contenitori, chiaramente individuati, per lo smaltimento di mascherine, guanti, fazzoletti o altri oggetti utilizzati secondo le disposizioni del presente documento;
- l'appaltatore dovrà garantire che il proprio personale sia dotato di tutti i DPI necessari per la tipologia di lavoro svolta e far in modo che a questi venga effettuata la misurazione della temperatura corporea prima dell'accesso negli uffici, secondo le procedure in uso nel Gruppo FS;
- dovranno essere utilizzati macchinari e prodotti idonei a una completa e approfondita pulizia e sanificazione dei locali, nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute;
- durante le operazioni di pulizia o sanificazione, gli operatori dovranno sempre garantire l'apertura delle finestre per areare i locali;
- dovrà essere effettuata ordinariamente e con cadenza costante la pulizia degli spazi comuni (sale riunioni, sale attesa, spogliatoi, portinerie, sale break & caffè, mense, ascensori etc.) e in essi dovrà sempre essere prevista la presenza di gel igienizzante per mani;
- dovrà essere eseguita la pulizia, più volte al giorno, di: pulsantiere degli ascensori, corrimano, maniglie delle porte e maniglioni antipanico, pulsantiere delle macchinette per l'erogazione di bevande e snack e altre superfici in ambienti di uso comune;
- dovrà essere posta massima attenzione alla pulizia di monitor, tastiere, telefoni, stampanti e altre superfici a frequente uso comune;
- in tutti gli uffici devono essere messi a disposizione del personale: gel disinfettanti per mani e, per le postazioni condivise da turnisti (es. sale operative), rotoli di pellicola trasparente (la classica pellicola trasparente a uso domestico è idonea), con la



raccomandazione di utilizzarli per coprire la tastiera, apparecchi telefonici e altri oggetti di uso comune, cambiando la pellicola più volte al giorno e a ogni cambio turno e idonei spray igienizzanti per superfici.

d. Pulizia e altre misure per i servizi igienici comuni e degli spogliatoi

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l’uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori.

Non dovrà essere comunque consentito l’uso degli spogliatoi fino all’adozione delle misure minime di sicurezza necessarie sotto indicate.

Per quanto riguarda la pulizia, manutenzione e dotazione dei servizi igienici comuni e degli spogliatoi, oltre alle disposizioni sopra richiamate per gli uffici e ambienti comuni, si dovrà procedere a:

- installare *dispenser* di gel igienizzante lavamani;
- gli asciugami elettronici a getto d’aria e quelli che si attivano con pulsante devono essere disattivati. Dovranno essere impiegati solo asciugamani di carta monouso o a strappo e/o quelli in stoffa con rullo riavvolgente;
- installare, all’interno di ciascun servizio igienico, *dispenser* di copri-wc monouso in carta;
- rimuovere i cestini portarifiuti dotati di coperchio basculante (o rimozione del solo coperchio, ove possibile) e sostituirli con modelli che non comportino la necessità di contatto fisico;
- far rispettare all’interno dei locali servizi igienici, nelle aree comuni, la regola del distanziamento interpersonale. Qualora la distanza tra lavandini non sia a ciò adeguata sarà consentito l’uso di un lavandino alla volta;
- pulire o sanificare i servizi igienici, con particolare attenzione alle superfici soggette a contatto con gli utenti (maniglie, lavabo, wc, rubinetti) più volte al giorno, mediante ricorso a prodotti detergenti idonei;
- garantire un’adeguata aerazione dei locali;
- sostituire progressivamente, per quanto possibile e con ogni rapidità consentita, i tradizionali rubinetti con elementi dotati di attivazione con fotocellula o del tipo a pedali;
- contingentare la presenza all’interno dei bagni e spogliatoi, anche mediante l’affissione di avvisi con il numero massimo di persone che possono contemporaneamente permanere all’interno dei locali, al fine di rispettare il distanziamento interpersonale;
- distanziare adeguatamente, negli spogliatoi, gli armadietti del personale o, ove non si possa procedere al loro distanziamento, adottare ogni misura organizzativa necessaria a garantire il distanziamento interpersonale previsto dalle vigenti disposizioni, anche attraverso il contingentamento del numero massimo di persone all’interno degli ambienti;



- pulire accuratamente e igienizzare con maggiore frequenza le superfici sia interne sia esterne degli armadietti e le altre superfici ad uso comune. Dovranno essere presenti all'interno degli spogliatoi, a disposizione dei lavoratori, spray disinfettanti per la pulizia approfondita degli armadietti, di oggetti (es. maniglie, chiavi altre attrezzature di uso comune etc.) e altre superfici;
- affiggere all'interno degli spogliatoi le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute per evitare il contagio da Coronavirus (vedi Allegato 1, secondo foglio), fermo restando il rispetto della regola inderogabile del distanziamento.

e. Aerazione dei locali

Per il mantenimento di una buona qualità dell'aria *indoor* negli ambienti di lavoro dovranno essere rigorosamente rispettate, ove possibile, tutte le misure suggerite nel Rapporto ISS – COVID 19 N. 5/2020, ovvero:

- garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza finestre e porte-finestre. L'ingresso dell'aria esterna all'interno degli ambienti di lavoro opera infatti una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO₂, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti *indoor*, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;
- tener conto, per il ricambio dell'aria, del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/*discomfort* (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro;
- prediligere, negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione l'apertura di finestre e balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata). In generale, si raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico o di lasciarle aperte la notte;
- negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, mantenere attivi, attraverso gli stessi impianti, l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). Ove possibile, in questo periodo di emergenza, per aumentare il livello di protezione, sarebbe opportuno non utilizzare la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente



il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro;

- acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VCM (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Eventualmente, se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9);
- negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, *fancoil*, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare il possibile ricircolo del virus SARS-CoV2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati;
- pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra, inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%, e asciugando successivamente;
- garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti devono essere garantite la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e la pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori, con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali;
- nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori, mantenere questi ultimi in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria;
- richiedere agli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni catturapolvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) di seguire le procedure, i protocolli, le modalità stabilite dalle disposizioni e presenti nel documento operativo elaborato per ciascun ambiente, integrato con gli ultimi provvedimenti del Governo, nonché di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- assicurare le pulizie quotidiane di tutte le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro) e allo 0,1% di cloro attivo per tutte le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale,



l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

f. Trattamenti di sanificazione basati sull'utilizzo dell'Ozono

Da ultimo, fatte salve le indicazioni fornite dai riferimenti sopracitati, appare particolarmente utile evidenziare quanto segnalato dalla Direzione Sanità (cfr. nota 1) sui trattamenti di sanificazione basati sull'utilizzo dell'Ozono che le aziende specializzate del settore stanno promuovendo.

L'ozono è un gas naturale con un grande potere sterilizzante (ha una reattività di circa 3000 volte superiore al cloro), attraverso il quale è possibile eliminare la carica batterica presente negli ambienti potenzialmente infetti, riducendo notevolmente il rischio di contaminazione. Inoltre è un iper-ossidante, non lascia residui perché si trasforma in ossigeno in breve tempo, è estremamente efficace per prevenire allergie, infezioni, ecc. lasciando ogni tipo di ambiente estremamente salubre, e può essere miscelato in acqua per il lavaggio delle superfici; allo stato gassoso riesce a raggiungere e disinfettare anche le parti più recondite.

Ad oggi non ci sono studi che certificano la reattività dell'ozono contro il coronavirus, ma per sua natura questo gas è in grado di disinfettare qualunque tipo di materiale o elemento d'arredo inattivando virus e sostanze chimiche dannose. Questo perché, nel momento in cui l'ozono entra in contatto con la materia organica, si innesca una reazione definita appunto di "ossidazione", con conseguente inattivazione dei recettori virali specifici utilizzati per la creazione del legame con la parete della cellula da invadere, bloccando così il meccanismo di riproduzione virale a livello della sua prima fase, cioè l'invasione cellulare (Fonte: Ministero della Salute, CNSA 27 Ottobre 2010).

Dalla suddetta fonte si rileva che l'inattivazione dei virus è stata finora meno studiata di quella dei batteri; è comunque noto che anch'essa avviene rapidamente in seguito ad ozonizzazione, anche se richiede una somministrazione di gas a concentrazioni superiori rispetto a quella necessaria per i batteri (Kim et al., 1999). Si è osservato, infatti, che le curve di inattivazione mostrano un rapido abbattimento delle colture fino al 99%; il restante 1% richiede un tempo maggiore per la totale inattivazione.

Il Ministero della Sanità, con protocollo del 31 luglio 1996 n°24482, ha validato peraltro l'utilizzo dell'ozono nel trattamento dell'aria e dell'acqua, come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, muffe ed acari.

La sanificazione basata sull'ozono, nel contesto emergenziale a cui si fa riferimento, sulla base delle caratteristiche del trattamento sopracitato, può dunque rappresentare una valida alternativa nell'ambito delle pulizie da svolgersi in ambienti sanitari.



6. Gestione dei casi sospetti di Covid-19 all'interno degli ambienti di lavoro

Nel caso in cui un lavoratore dovesse manifestare, durante l'orario di lavoro e all'interno di uffici o sale operative o altro ambiente di lavoro, sintomi da Covid-19 dovrà immediatamente indossare la mascherina chirurgica presente nell'apposito Kit che va ad integrare le cassette di pronto soccorso, avvisare il proprio Responsabile e avere cura di rimanere a distanza di sicurezza dalle altre persone nonché osservare ogni cautela in modo da prevenire il rischio di un eventuale contagio.

Il lavoratore deve essere momentaneamente isolato, avvertire le autorità sanitarie competenti ed attenersi alle indicazioni da loro ricevute.

Dell'evento dovrà darsi immediata notizia al medico competente e alla Direzione Sanità.

Qualora fosse necessario prestare assistenza al collega in attesa dell'arrivo del personale medico o sanitario, nelle cassette di pronto soccorso deve essere sempre prevista la presenza di kit contenenti mascherine FFP2 o FFP3, guanti monouso e occhiali/visiere protettive (vedi paragrafo “Cassette di pronto soccorso: Kit con FFP2 o FFP3”).

Gli ambienti in cui è stata presente la persona dovranno essere puliti e sanificati secondo le indicazioni del Ministero della Salute (vedi paragrafo “Pulizia e igienizzazione degli uffici e altri ambienti comuni”).



7. Linee di produzione mascherine

Rete Ferroviaria Italiana sarà in grado di produrre “*in house*” mascherine del tipo chirurgiche in tessuto non tessuto e, in una seconda fase, FFP2.

Lo stabilimento produttivo sarà in grado di garantire, non appena a pieno regime, una produzione di circa 200.000 del tipo chirurgiche e 30.000 FFP2 al giorno, che provvederà a spedire e consegnare, secondo una procedura che sarà emanata non appena la Linea di produzione sarà operativa, alle singole unità produttive che ne faranno richiesta.

8. Sale circolazione e controllo, posti tecnologici e altri uffici strategici per la continuità aziendale

L’accesso alle sale circolazione ed ai posti tecnologici da parte di personale esterno al Gruppo, debitamente identificato, deve essere limitato il più possibile e ai soli casi di assoluta necessità in funzione della continuità aziendale, avendo cura di segregare l’area interessata dall’intervento rispetto al resto dei lavoratori. Il personale tecnico in intervento, dovrà obbligatoriamente indossare mascherina e guanti.

Chiunque (anche personale esterno) per ragioni di servizio debba accedere nei predetti locali, prima dell’inizio della prestazione lavorativa deve sottoporsi al rilevamento della temperatura corporea, secondo quanto previsto nel paragrafo “Procedura per il rilevamento della temperatura corporea” ed indossare mascherina e guanti monouso.

I dipendenti operanti all’interno delle strutture dovranno sempre indossare la mascherina in tutti i casi in cui non sarà possibile rispettare la distanza interpersonale prescritta o negli ambienti con limitato ricircolo dell’aria, al fine di ridurre al minimo ogni rischio di trasmissione da parte di soggetti asintomatici o pre-sintomatici. Allo stesso scopo dovranno essere installate barriere parafiatto tra una postazione e l’altra.

Nelle cassette di pronto soccorso dovrà, comunque, essere presente un adeguato numero di kit contenenti mascherine tipo chirurgico e FFP2 o FFP3, occhiali o maschera viso e guanti monouso e sacchetti in plastica, da utilizzare nel caso di sospetti casi di Covid-19 all’interno degli uffici o altri luoghi di lavoro (vedi paragrafo “Cassette di pronto soccorso: Kit con FFP2 o FFP3”).

Dovrà essere sempre garantita un’adeguata aerazione dei locali. Ove ciò non sia possibile dovranno individuarsi specifiche soluzioni che garantiscono la pulizia frequente e la sanificazione delle condotte d’aria o degli impianti di condizionamento o altra tipologia di impianti.

Le attrezzature *hardware* quali tastiere, mouse, cornette telefoniche, tastierini ad uso promiscuo nelle singole postazioni dovranno essere dotate di apposite pellicole protettive (la classica



pellicola trasparente a uso domestico è idonea) da sostituire ad ogni cambio turno ed essere pulite con frequenza e ad ogni cambio turno con appositi prodotti disinfettanti posti a disposizione dei lavoratori (spray per materiali informatici).

Dovrà essere effettuata la pulizia approfondita delle postazioni di lavoro con prodotti idonei ad ogni cambio turno (si veda paragrafo “Pulizia e sanificazione degli uffici e altri ambienti comuni”).

Ove possibile, gli ambienti di lavoro dovranno essere segregati tramite la previsione di accessi dedicati ai locali di lavoro, agli ascensori e ai servizi igienici al fine di garantire la presenza di squadre di lavoro diverse, che dovranno essere per quanto possibile sempre composte dai medesimi lavoratori per evitare che il contagio di un componente di una squadra di lavoro possa interessare anche l'altra squadra.

Dovrà inoltre essere disposta la suddivisione dei locali in tre diverse zone di intervento in caso di sospetto contagio da COVID-19 (zona viola: postazione su cui effettuare prioritariamente gli interventi di decontaminazione – zona gialla: aree di intervento successive ove operare non appena ristabilito l'assetto Circolazione – zona azzurra: aree sulle quali ultimare gli interventi di decontaminazione con tempi dettati dalle esigenze di continuità operativa del servizio essenziale), al fine di garantire la continuità del servizio.

Per tutte le sale operative dovranno essere disposte, ove possibile, postazioni specchio in locali separati (dove sono replicate mediamente almeno il 70% delle postazioni di lavoro), così da poter garantire la continuità della quasi totalità dei servizi anche in caso di chiusura della sala operativa titolare.



9. Stazioni e autostazioni

a. Premessa

Le stazioni ferroviarie e gli esercizi aperti al pubblico che insistono al loro interno, per caratteristiche e livello di integrazione con il tessuto urbano circostante, dovrebbero essere considerati alla stregua di ogni altro spazio comune cittadino, come una strada o una piazza.

Sarebbe opportuno, pertanto, estendere alle stazioni le medesime regole da osservare negli spazi aperti al pubblico di città, come, a titolo esemplificativo, l'obbligo di indossare mascherine e guanti.

Rispetto ai luoghi urbani, comunque, nelle stazioni ferroviarie gli enti gestori devono assicurare, in aggiunta, l'adozione di ulteriori misure, come – solo per citarne alcune e rimandando a quanto verrà più diffusamente descritto nel seguito del presente documento – il posizionamento di dispenser di gel igienizzante per le mani e la comunicazione audiovisiva di avvisi e messaggi per il rispetto delle regole di comportamento generale che ciascuna persona deve aver cura di osservare con senso di responsabilità per la tutela della salute propria e del prossimo.

Nella fase di emergenza fin qui gestita, la concentrazione di passeggeri è sensibilmente diminuita. Tuttavia, in alcune stazioni principali di grandi nodi metropolitani, nonostante le forti limitazioni allo spostamento, la riduzione drastica dell'offerta commerciale e la chiusura di molti uffici e attività c.d. “non essenziali”, si sono registrati comunque ricorrenti episodi di aggregazione senza osservanza di distanziamento sociale.

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalle autorità, la canalizzazione dei flussi di passeggeri in arrivo attraverso le postazioni per il controllo delle autocertificazioni da parte delle Pubbliche Autorità e, in alcuni casi, per la rilevazione della temperatura corporea è difficilmente applicabile garantendo il necessario distanziamento interpersonale in quanto i passeggeri spesso, per uscire velocemente dalla stazione, si dirigono in maniera disordinata verso le suddette postazioni per sottoporsi ai controlli.

Anche tale fenomeno ha dimostrato che per un'efficace applicazione delle misure di contenimento e contrasto alla diffusione del Covid-19 è indispensabile realizzare un complesso equilibrio tra i limiti fisici delle infrastrutture e le caratteristiche dell'offerta di trasporto, in una visione necessariamente integrata e coordinata tra tutti gli attori coinvolti.

Come verrà più diffusamente argomentato di seguito (cfr. paragrafo su “Offerta commerciale, nuove modalità di assegnazione dei posti a bordo treno, vendita titoli viaggio e attività di controlleria” nel capitolo successivo), il distanziamento interpersonale nell'ambito del trasporto pubblico di massa è possibile, ma soltanto con volumi di traffico passeggeri estremamente bassi.



Alla luce delle disposizioni fin qui emanate delle Autorità e nel pieno rispetto dei principi stabiliti dall'ART, è necessario osservare le seguenti misure:

- dovrà essere favorita l'installazione e/o potenziamento - in tutti gli ambienti di stazione- di sistemi video o audio di informazione al pubblico, impiegati per diffondere annunci descrittivi delle norme comportamentali da tenere all'interno delle stazioni/treni (es. distanza interpersonale);
- dovranno essere valutati, tenendo conto del PPI e del PEI, nelle principali stazioni, percorsi di entrata e uscita, prevedendo punti di ingresso separati da quelli di uscita, chiusura di entrate o uscite secondarie;
- dovranno essere predisposti, ove ciò sia possibile in relazione alla specifica configurazione degli spazi, punti di ingresso ed uscita ai/dai locali aperti al pubblico ed alle/dalle banchine separati, al fine di evitare la formazione di assembramenti e file in prossimità degli stessi, anche per facilitare l'utilizzo di eventuali, percorsi atti ad impedire assembramenti di utenti/viaggiatori;
- previa condivisione del Gestore dell'Infrastruttura con il Gestore della Stazione, dovrà essere prevista sulle banchine dei binari apposita segnaletica orizzontale ad alta visibilità che evidensi le distanze di sicurezza interpersonale da mantenere (marker o strisce a terra sulle banchine);
- ogni qualvolta ciò sia possibile, anche in relazione al *layout* di stazione, dovrà essere accolto un solo treno per ciascun marciapiede di banchina (ad es. marciapiede che serve i binari 15 e 16), prevedendo apposite informazioni visive e sonore per il pubblico;
- al fine di evitare assembramenti e permettere alla clientela di autoregolamentarsi sulla distanza interpersonale da mantenere in attesa dei treni, sui marciapiedi di binario occorrerà predisporre apposita segnaletica orizzontale ad alta visibilità.

Le presenti disposizioni sono valide, ove compatibili e con le dovute varianti, anche per le autostazioni.

b. Norme per tutto il personale di stazione e autostazioni

È fatto obbligo al personale operante nelle stazioni ed autostazioni di:

- mantenere la distanza interpersonale prevista dalle vigenti disposizioni;
- evitare contatti ravvicinati con gli utenti di stazione;
- in stazione o altri luoghi affollati, indossare sempre mascherina e guanti monouso. Le mascherine devono essere cambiate ad ogni turno di lavoro e comunque secondo le indicazioni di utilizzo richiamate nelle relative schede tecniche del prodotto;
- in caso fosse necessario dover fornire assistenza in prima persona a casi sospetti di COVID-19, nell'attesa dell'arrivo del personale sanitario, mantenere la distanza di



sicurezza dalla persona con sintomi, indossare mascherina FFP2 o FFP3, guanti monouso, visiera o occhiali protettivi.

A tal proposito, dovranno essere tenuti a disposizione da Capiturno o altro personale individuato (in stazione/autostazione) Kit con mascherine tipo FFP2 o FFP3 e occhiali o visiere, guanti monouso e sacchetti in plastica, da utilizzare solo in caso vi fosse la necessità di gestire casi di Coronavirus;

- lavare spesso le mani con gel igienizzante o con acqua e sapone.

c. Gestione degli spazi in stazione

Nelle principali stazioni:

- dovranno essere previsti e allestiti appositi spazi presso i quali isolare i casi sospetti di contagio da COVID-19, in attesa dell'intervento di personale medico-sanitario;
- dovranno essere predisposti in tutte le stazioni, secondo un programma che dia priorità a quelle con un maggior numero di viaggiatori, percorsi individuabili attraverso apposita segnaletica orizzontale ad alta visibilità (o altre soluzioni tecnico-organizzative), per gestire al meglio i flussi di passeggeri al fine di mantenere il distanziamento interpersonale e impedire assembramenti;
- dovranno essere previsti, in prossimità dei binari e laddove possibile in ulteriori punti controllati, dispenser per la distribuzione di mono-dosi di gel igienizzante;
- in tutti gli ambienti, dovranno essere previsti, nell'ambito dei contratti di pulizia, specifici contenitori, chiaramente individuati, per lo smaltimento di mascherine, guanti fazzoletti o altri oggetti utilizzati per prevenire il contagio da Covid-19. Della presenza dei predetti contenitori da utilizzare specificamente per lo smaltimento degli oggetti sopra indicati si dovrà dare adeguata comunicazione alla clientela;
- i servizi commerciali presenti in stazione dovranno attenersi alle norme di apertura e svolgimento delle attività previste dai provvedimenti delle Autorità;
- in relazione alle previsioni di riapertura delle attività commerciali, il relativo responsabile dovrà provvedere alla gestione di spazi riservati all'accodamento nel rispetto del distanziamento sociale. L'individuazione di detti spazi e la relativa delimitazione mediante l'impiego di colonnine tendi-nastro o transenne ovvero segnaletica ad alta visibilità posta a terra, dovrà essere preventivamente condivisa con il Gestore della Stazione al fine di garantirne la compatibilità nel più ampio quadro delle misure in parola, della sicurezza e dell'accessibilità all'infrastruttura ferroviaria;
- sarà cura del Gestore della Stazione evitare l'assegnazione di nuovi spazi commerciali in zone di transito e, eventualmente, riorganizzare/rimodulare la dislocazione di quelli esistenti onde evitare potenziali code/assembramenti;



- se autorizzati alla riapertura, i sistemi di distribuzione automatici di cibi e bevande dovranno essere mantenuti in conformità ai più alti standard di igienizzazione e dotati di erogatori di dispenser di gel lavamani;
- i gestori dei depositi bagagli attueranno ogni misura utile a garantire il distanziamento interpersonale dei clienti;
- i servizi igienici di stazione, in relazione al grado di frequentazione del pubblico, dovranno essere garantiti con modalità tali da assicurare il mantenimento del distanziamento interpersonale e con l'adozione di frequenti interventi di pulizia e sanificazione periodica (si veda paragrafo “Pulizie e altre misure per i servizi igienici comuni”);
- le sedute pubbliche negli spazi di stazione dovranno essere rimosse ovvero rese inaccessibili anche mediante apposita segnaletica;
- le sale d'attesa dovranno rimanere chiuse (essendo luogo di aggregazione di numerose persone) fino al termine dell'emergenza o almeno fino a quando non sarà possibile garantire le massime condizioni di sicurezza sanitaria. Alla riapertura i gestori dovranno comunque applicare tutte le regole necessarie a garantire un adeguato distanziamento sociale e far eseguire pulizia e sanificazione dei locali con elevata frequenza e secondo le indicazioni del Ministero della Salute;
- la gestione dei parcheggi dovrà prevedere l'utilizzo di apposita grafica di comunicazione della distanza interpersonale (marker o strisce a terra) e di dispenser di guanti mono uso o gei igienizzante, in corrispondenza delle colonne dispensatrici dei ticket e delle casse automatiche di pagamento. I desk destinati al pubblico, se non già dotati di idonee separazioni, dovranno essere muniti di apposite barriere di protezione para-fiatto in plexiglass o altro materiale idoneo; al fine di evitare assembramenti e file in prossimità dei locali destinati all'assistenza ai clienti dei parcheggi, l'accodamento dei clienti dovrà essere gestito, a cura del gestore, mantenendo il distanziamento minimo previsto dalle disposizioni vigenti mediante l'apposizione a terra di opportuna segnaletica ad alta visibilità e con l'eventuale uso di tendiflex.

d. Informazioni al pubblico

Dovrà essere adottata ogni misura utile a favorire la massima diffusione di annunci tramite i sistemi audio e video di stazione, da diffondersi con cadenza frequente, finalizzati a ricordare al pubblico le norme in vigore sul distanziamento interpersonale e l'importanza di rispettare le regole igienico-sanitarie e di prevenzione fornite dalle Autorità.

Per quanto concerne l'eventuale attività di rilevamento della temperatura in stazione, che dovrà essere concordata con le competenti Autorità, si ricorda che dovrà essere esposta in maniera ben visibile apposita cartellonistica riportante l'informativa sulla protezione dei dati personali (Allegato 4).



e. Ascensori presenti nelle stazioni

Gli ascensori dovranno essere utilizzati solo se strettamente necessari e per la salita, eccetto casi eccezionali o di necessità, e al loro interno dovrà essere presente un numero massimo di persone pari a un quarto della portata consentita e comunque tale da poter garantire la distanza interpersonale prevista dalle vigenti disposizioni, favorita ove possibile anche da segnalazioni a pavimento delle posizioni consentite.

I gestori dovranno provvedere, ove possibile, a farli tarare in modo da bloccarne automaticamente il funzionamento in caso sia superato il peso corrispondente a 1/4 della portata normalmente consentita.

I gestori dovranno affiggere apposita comunicazione riportante il numero massimo di persone ammesso (calcolato secondo le indicazioni sopra riportate), il divieto di utilizzo in discesa, la richiesta all'utenza di utilizzare la pulsantiera solo dopo aver provveduto a igienizzare preventivamente le mani (ove sia presente nelle vicinanze degli ascensori il dispenser di gel per mani) o attraverso l'uso di un fazzoletto di carta (da utilizzare solo una volta e per lo specifico uso) o, in caso di impossibilità ad utilizzare le modalità illustrate, attraverso l'utilizzo di un oggetto (es. chiave, tappo di una penna) che poi dovrà essere pulito con attenzione prima del riutilizzo.

f. Biglietterie

Dovrà essere incentivata la vendita attraverso sistemi on-line.

Le biglietterie tradizionali potranno essere riaperte solo dopo aver eseguito interventi straordinari di pulizia e igienizzazione di tutti gli spazi e degli strumenti di lavoro e dal momento in cui sarà possibile attuare le seguenti misure di prevenzione.

Le biglietterie e i desk destinati al pubblico, se non già dotati di idonee separazioni, dovranno essere muniti di apposite barriere di protezione parafiatto in plexiglass o altro materiale idoneo.

Al fine di evitare assembramenti e file in prossimità delle biglietterie, l'accodamento dei viaggiatori dovrà essere gestito, a cura del gestore della biglietteria, mantenendo il distanziamento minimo previsto dalle disposizioni vigenti mediante l'apposizione a terra di opportuna segnaletica ad alta visibilità e con l'eventuale uso di tendiflex.

Il posizionamento delle sovrastrutture in parola dovrà essere coordinato con il Gestore della Stazione al fine di armonizzarne l'incidenza sugli spazi aperti al pubblico.

Ove presenti, le porte di accesso al pubblico non automatiche dovranno essere mantenute aperte per evitare gli altrimenti frequenti contatti con gli elementi di apertura.

La distanza tra uno sportello e l'altro dovrà essere tale da garantire il rispetto delle disposizioni relative al distanziamento di sicurezza.



Il personale di biglietteria incentiverà l'utilizzo di metodi di pagamento elettronici ed ove possibile in modalità *contactless*.

g. Zona biglietterie self-service

Le biglietterie self-service presenti nei grandi Hub dovranno essere riposizionate in modo da favorire il rispetto delle distanze interpersonali di sicurezza da parte degli utenti ed evitare la formazione di assembramenti in prossimità delle stesse.

Ove ciò non sia possibile, dovrà essere presa ogni misura (es. alternando la funzionalità di quelle self-service o predisponendo schermi separatori in plexiglass tra un'emittitrice e l'altra) finalizzata a raggiungere gli obiettivi sopra indicati.

L'accodamento dei viaggiatori dovrà essere gestito in maniera ordinata (anche tramite l'impiego di colonnine tendi-nastro o transenne) mantenendo il distanziamento minimo previsto, anche mediante l'apposizione a terra, ove possibile, di fronte a ciascuna emettitrice, di opportuna segnaletica orizzontale ad alta visibilità (atta a distanziare gli utenti in attesa).

h. Procedura da attuarsi in caso di sospetto contagio da Covid-19

Nelle principali stazioni, dovrà essere individuata un'apposita area o locale per ospitare i soggetti posti in isolamento in attesa dell'intervento dei sanitari. Tale locale/area dovrà essere sottoposta a sanificazione a seguito di ogni utilizzo secondo le indicazioni previste nel paragrafo “Pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro e altri luoghi comuni”.

Qualora venga ravvisato o segnalato un sospetto caso di contagio da Covid-19 in ambito stazione, si dovrà procedere secondo quanto disposto di seguito.

Il personale che abbia rilevato il caso di possibile contagio, avendo cura di non entrare in contatto fisico con il soggetto, dovrà indossare guanti monouso, mascherina FFP2 o FFP3, occhiali o visiera protettiva e far indossare alla persona con sintomi la mascherina chirurgica (o se disponibile FFP2 o FFP3, senza valvola).

Questo materiale dovrà essere disponibile in specifici Kit che saranno consegnati a Capiturno o altro personale specificamente individuato in tutte le stazioni/autostazioni (vedi paragrafo “Norme per tutto il personale di stazione”).

La persona, in attesa dell'intervento dei sanitari o dei medici dovrà attendere in un luogo isolato preventivamente individuato o comunque in un'area adeguatamente distanziata dal resto delle attività e dai flussi passeggeri. Dovrà altresì avvertire, immediatamente, le autorità sanitarie competenti (che disporranno indicazioni sui comportamenti da tenersi) e la Polizia Ferroviaria.

Qualora il soggetto abbia viaggiato su un treno dovrà esserne data immediata comunicazione al personale di bordo, che avviserà la Sala operativa di prodotto per le



opportune attività di sanificazione della carrozza o degli ambienti in cui ha stazionato il passeggero, nonché alla Polizia Ferroviaria per l’eventuale identificazione dei passeggeri a bordo treno potenzialmente coinvolti.

i. Sanificazione/pulizie

Le pulizie delle stazioni dovranno essere garantite dal Gestore in coerenza alle indicazioni emanate dal Ministero della Salute e dagli altri organi competenti.

Dovrà essere effettuata la pulizia approfondita dei gate (portali, tornelli, pulsantiere ascensori, touch screen e ogni altra superficie, postazioni mobili etc.) almeno due volte al giorno, secondo le indicazioni del Ministero della Sanità per garantire la massima igiene.

Dovranno essere igienizzate alla fine di ogni turno di lavoro le dotazioni aziendali non individuali (ad es. radio ricetrasmettenti, megafoni etc.).

j. Sale Blu

I servizi resi dal circuito Sale Blu saranno disponibili solo su prenotazione, da effettuarsi unicamente mediante l’apposito numero telefonico dedicato o canali telematici (internet) e dovranno essere eseguiti a porte chiuse. Gli utenti dovranno utilizzare l’apposito campanello esterno per richiedere il servizio della Sala Blu, ciò al fine di evitare assembramenti all’interno degli uffici e rispettare la distanza interpersonale all’interno dei locali.

Gli utenti dovranno essere avvisati al momento della prenotazione che dovranno presentarsi, per la tutela della loro salute, muniti di mascherina e guanti monouso da indossare in stazione.

Dovrà essere limitato il numero degli accessi ai locali al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale minima di almeno un metro.

All’interno dei locali dovrà essere prevista la presenza di erogatori di gel igienizzante ad uso dei clienti e del personale.

Il personale delle Sale Blu, prima dell’accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (vedi paragrafo “Procedura rilevamento temperatura”).

Dovranno essere stipulati specifici accordi e trovate adeguate soluzioni organizzative con le ditte appaltatrici affinché il personale che svolge il servizio di accompagnamento:

- sia sottoposto volontariamente al controllo della temperatura prima di entrare nelle Sale Blu;



- indossi sempre la mascherina e guanti durante l'assistenza ai clienti e comunque abbia in dotazione mascherine e guanti monouso da far indossare al cliente accompagnato in caso quest'ultimo non ne sia munito.

Le parti soggette a contatto fisico (ad es. impugnature) dei dispositivi di ausilio alla mobilità (ad es. stampelle, sedie a rotelle) dovranno essere igienizzate con appositi prodotti disinfettanti ad ogni utilizzo.



10. Trenitalia e altre Imprese di trasporto ferroviario passeggeri

a. Premessa

Le misure indicate nel presente capitolo sono da intendersi applicabili, con le necessarie distinzioni del singolo caso, oltre che a Trenitalia anche alle seguenti ulteriori Imprese Ferroviarie: Thellò, Ferrovie del Sud Est e Trenitalia-TPER.

b. Misure a bordo treno e per il personale mobile

I responsabili di business dovranno prevedere idonee misure di pulizia e sanificazione dei materiali secondo le indicazioni emanate delle competenti Autorità e prevedere, nell'ambito dei contratti di pulizia, che a bordo siano presenti punti per lo smaltimento di mascherine, guanti o altro materiale utilizzato dai viaggiatori per la prevenzione del contagio, la cui ubicazione sarà evidenziata. Il predetto materiale dovrà essere smaltito secondo la specifica normativa vigente. Particolare attenzione dovrà essere posta alla pulizia delle postazioni dedicate al personale mobile, il quale sarà equipaggiato di mascherina e guanti monouso e saranno previste apposite schede di segnalazione degli interventi effettuati.

A bordo dovrà inoltre essere sempre presente uno o più Kit (contenente mascherine FFP2 o FFP3, guanti monouso, occhiali/visiera, sacchetto in plastica) da utilizzare, secondo le procedure aziendali, in caso di casi sospetti di Coronavirus.

Il personale mobile dovrà indossare mascherina e guanti monouso ed essere dotato di specifici kit per l'ulteriore ed eventuale igienizzazione di spazi e superfici utilizzate in precedenza da altri colleghi.

Il personale di accompagnamento potrà inibire, l'utilizzo da parte dei passeggeri della porta da lui utilizzata per le operazioni di partenza, applicando l'apposita segnaletica. Resta confermata la prescrizione di riservare un'area esclusiva per il personale di accompagnamento in servizio a bordo treno, ove possibile.

A bordo treno, dovranno essere installati, in maniera ben visibile, *dispenser* di gel igienizzante lavamani. Occorrerà prevedere il potenziamento del personale dedito ai servizi di igiene e decoro.

Sarà necessario sviluppare ed adottare, ove possibile, idonee ed uniformi soluzioni affinché ci sia separazione dei flussi in salita e in discesa sui/dai treni (ad esempio per ogni carrozza, una porta solo per la salita ed un'altra solo per la discesa, ben indicate).

Il personale e la clientela dovranno ricevere, attraverso i canali aziendali di comunicazione (IaP, volantini), specifiche informazioni in merito alle misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle autorità sanitarie ed i comportamenti da tenere, con la prescrizione che il mancato rispetto potrà comportare l'interruzione del servizio.

Resta confermato che il servizio di controlleria sui treni è discrezionale.



c. Procedura operativa per la gestione di sospetti casi di contagio a bordo treno

In caso di passeggero che presenta sintomi sospetti da COVID-19, dovrà essere seguita la procedura già prevista e divulgata (Allegato 3), attenendosi altresì alle indicazioni fornite dalla Polizia Ferroviaria e dalle Autorità Sanitarie locali che dovranno essere immediatamente informate.

Ferma restando la necessità di utilizzare i dispositivi previsti, avendo cura di chiedere al passeggero interessato di indossare una mascherina, ponendolo in isolamento, nonché invitare gli altri passeggeri a spostarsi in un altro compartimento precedentemente svuotato, sarà necessario procedere ad un intervento di sanificazione straordinaria del materiale rotabile e/o delle sole vetture interessate.

d. Offerta commerciale e vigilanza sanitaria a bordo dei treni a lunga percorrenza

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero della Salute, ritenuto necessario razionalizzare il servizio di trasporto ferroviario di persone in considerazione della ridotta mobilità sul territorio nazionale e al tempo stesso garantire i servizi minimi essenziali in tale modalità, con validità al 25 Marzo 2020, ha accolto la riduzione dei servizi proposta da Trenitalia.

Trenitalia, su proposta della *Task force*, ha adottato inoltre, a partire dal 10 marzo 2020, nuove modalità di assegnazione dei posti a bordo dei treni AV/IC garantendo il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle disposizioni in materia di prevenzione del virus COVID-19.

In particolare, è stato adottato un sistema di assegnazione dei posti cd. «a scacchiera» che ha permesso di ridurre l'offerta mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza a bordo treno.

Il riavvio dell'offerta commerciale dovrà avvenire in funzione delle tempistiche e delle modalità che saranno indicate con le prossime disposizioni governative e delle altre Autorità competenti.

Al riguardo, si ritiene utile richiamare le accennate difficoltà obiettive (cfr. nel presente documento, la parte relativa a Stazioni e Autostazioni) di assicurare un effettivo distanziamento sociale nell'ambito dei sistemi di trasporto collettivo, che risulta di fatto possibile soltanto con volumi di traffico passeggeri estremamente bassi.

Superate le prime fasi di riapertura, l'applicazione del distanziamento sociale non potrà non incidere sulla domanda crescente di servizi di trasporto, che in parte rimarrà insoddisfatta, e sulla sostenibilità economica.

Ciò posto, tuttavia, qualora l'Autorità di Governo dovesse stabilire l'obbligo di favorire il distanziamento a bordo treno, occorrerà confermare le misure sin qui adottate, con gli opportuni correttivi da calibrare rispetto alla portata delle disposizioni che verranno impartite. Sarà necessario inoltre sviluppare e adottare, ove realizzabili e in concorso con



quanto di competenza del gestore delle stazioni, idonee ed uniformi soluzioni affinché ci sia separazione dei flussi in salita e in discesa sui/dai treni (ad esempio per ogni carrozza, una porta solo per la salita ed un'altra solo per la discesa, ben indicate).

Oltre a quest'ordine di misure, dovrà invece essere, comunque, garantita l'adozione di soluzioni che, unitamente a quanto stabilito nei restanti punti di questo capitolo, consentiranno di assicurare a bordo dei treni a lunga percorrenza una concreta vigilanza sanitaria ed epidemiologica da parte delle Autorità sanitarie.

A tal fine, la prenotazione obbligatoria – già in vigore per l'Alta Velocità – dovrà essere prevista anche per i treni Intercity.

In questa direzione, contribuirà anche il progetto del biglietto nominativo per i treni a lunga percorrenza, già allo studio per esigenze di security, che sarà realizzato il prossimo mese di maggio.

La misura, che sta per essere introdotta per la prima volta nel sistema del trasporto ferroviario al fine di innalzare il livello di protezione patrimoniale e personale, permetterà – nelle attuali contingenze – di incrementare anche la sicurezza sanitaria e permetterà, ad esempio, di essere avvisati tempestivamente, in caso di viaggio condiviso con un passeggero successivamente risultato positivo al Covid-19).

Al riguardo, dovrà essere data idonea e mirata informazione ai clienti.

Ulteriori sensibilizzazioni da diffondere ai passeggeri, mediante l'utilizzo dei sistemi audio-visivi di bordo, dovranno riguardare la necessità di indossare una mascherina per la protezione del naso e della bocca, nonché l'importanza di igienizzare frequentemente le mani durante il viaggio – anche utilizzando gli appositi *dispenser* – e di indossare i guanti protettivi.

Dovranno proseguire le attività di monitoraggio e *security* dei flussi di passeggeri, nel rispetto della distanza di sicurezza.

È opportuno, inoltre, che almeno per la prima fase di ripartenza sia valutata la sospensione del servizio di bar/ristorazione a bordo.

e. Offerta commerciale e vigilanza sanitaria a bordo dei treni regionali

Le criticità sull'applicazione del distanziamento sociale accennate al punto precedente risulterebbero ancor più rilevanti nel caso del trasporto regionale e interregionale, che rappresenta, come noto, circa il 90% del traffico ferroviario, con i 6.700 treni regionali di Trenitalia che in un giorno/medio feriale, a regime, da circa 1800 stazioni/fermate ferroviarie, trasportano circa 1,5 milioni di persone.

In tale contesto, ancor più che nel caso della lunga percorrenza, l'osservanza delle comuni regole di comportamento generale a tutela della salute pubblica – prima fra tutte quella del distanziamento sociale – non può che essere rimessa alla diligenza e al senso di responsabilità di ogni singolo utente.



Occorre rilevare l'impossibilità di controllare simili masse di passeggeri, impedendo alla maggior parte di accedere a un treno in partenza.

Ciò posto, qualora l'Autorità di Governo dovesse, comunque, stabilire l'obbligo di adottare misure che favoriscano il distanziamento sociale a bordo treno, come già avvenuto per i treni di lunga percorrenza, anche nell'ambito del trasporto regionale, dovranno essere ricercate, in accordo con le Regioni e nei modi possibili, soluzioni per garantire il distanziamento sociale. In tal senso, potranno essere studiati sistemi di vendita contingentata, in relazione al numero di posti disponibili, agli abbonati e ai dati di frequentazione. In mancanza di posti assegnati, potrebbe risultare utile al fine di garantire il distanziamento, fornire adeguata visualizzazione dello schema dei posti che potranno essere occupati rispetto a quelli che dovranno rimanere liberi.

Ulteriori sensibilizzazioni da diffondere ai passeggeri, mediante l'utilizzo dei sistemi audiovisivi di bordo, dovranno riguardare la necessità di indossare una mascherina per la protezione del naso e della bocca, nonché l'importanza di igienizzare frequentemente le mani durante il viaggio – anche utilizzando gli appositi *dispenser* – e di indossare i guanti protettivi.

Nel caso in cui, soprattutto nelle ore di picco in cui è concentrata la più alta domanda dei viaggiatori pendolari, non fosse possibile garantire l'osservanza dell'eventuale regola del distanziamento o di altri obblighi per l'utenza a bordo disposti dall'Autorità di Governo, il Capo Treno – sentita la sala operativa di riferimento e la struttura di Protezione Aziendale, procederà secondo le indicazioni di queste ultime.

f. Altre misure comuni per lunga percorrenza e regionali

In aggiunta a quanto sopra, e al fine di garantire la realizzazione dell'accennata vigilanza sanitaria, l'Impresa Ferroviaria dovrà, comunque, garantire l'adozione di ulteriori misure.

A livello generale, dovranno essere incentivati gli acquisti *on line*, tramite sito, App, call center o, in alternativa, *self service*.

Dovranno essere introdotte modalità flessibili per il controllo dei titoli di viaggio, favorendo quello a distanza.

Dovranno essere incrementate su tutti i materiali le attività di pulizia e sanificazione secondo le indicazioni del Ministero della Salute e altre specifiche norme di settore, con particolare attenzione alle postazioni dedicate al personale mobile nonché di tutte le altre parti esposte al continuo utilizzo dei clienti (es. maniglie, corrimano, braccioli, poggiapiede, sedute etc.).



g. Misure per l'ingresso (anche per transiti e soggiorni di breve durata) in Italia tramite trasporto ferroviario

In attuazione degli articoli 4 e 5 del DPCM del 26 aprile 2020, l’Impresa Ferroviaria che effettua trasporti passeggeri in ingresso nel territorio nazionale avrà cura di prevedere misure organizzative per:

- l’acquisizione e la verifica, prima della partenza verso l’Italia, della dichiarazione recante motivi del viaggio, indirizzo completo dell’abitazione o dimora in Italia e mezzo di trasporto privato che verrà utilizzato per raggiungere la stessa, nonché recapito telefonico anche mobile;
- la misurazione della temperatura dei singoli passeggeri;
- impedire ai passeggeri in stato febbrile o che non presentino in modo conforme e completo la documentazione richiesta di salire a bordo;
- osservare le misure di cui al “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nel settore del trasporto e della logistica” sottoscritto il 20 marzo 2020 nonché alle “Linee guida per l’informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19” in allegato 9 al DPCM del 26 aprile 2020;
- assicurare in tutti i momenti del viaggio una distanza interpersonale di almeno un metro tra passeggeri trasportati e l’utilizzo da parte dell’equipaggio e dei passeggeri dei mezzi di protezione individuale, dotando i passeggeri che ne risultassero sprovvisti al momento dell’imbarco.

Restano ferme le eccezioni stabilite ai richiamati articoli 4 e 5, a cui si rimanda, per equipaggi, personale viaggiante di imprese con sede legale in Italia, personale sanitario e lavoratori transfrontalieri.

h. Campagne informative rivolte ai passeggeri

Sul piano informativo, particolare rilievo dovrà essere conferito a tutte le misure adottate al fine di incrementare il livello di sicurezza e di tutela della salute dei passeggeri.

Sarà, dunque, necessario predisporre campagne di informazione (audio e video) in merito alle misure di prevenzione e di protezione adottate dal Gruppo FS, che dovranno essere diffuse tramite i canali di comunicazione al pubblico (sito web aziendale, sistemi di Informazione al Pubblico in stazione e a bordo treno, volantini, poster).

Nel caso gli spazi pubblicitari/monitor di stazione siano gestiti da Società concessionarie dello sfruttamento commerciale non facenti parte del Gruppo FS, queste andranno rese destinatarie della presente disposizione.

A bordo treno occorrerà, inoltre, diffondere messaggi per incentivare l’osservanza da parte dei passeggeri di tutte le misure di tutela, come l’utilizzo della mascherina durante il viaggio.



Attraverso i messaggi informativi sopra considerati, dovrà essere altresì diffuso il decalogo per il rispetto delle norme di comportamento generale a cura degli utenti del trasporto ferroviario in allegato 5.

In relazione all'incentivazione degli acquisti *on line* dovrà essere predisposta una comunicazione istituzionale per tutti i clienti fidelizzati sulle misure intraprese, fornendo altresì informazioni sulla riorganizzazione del traffico ferroviario.

i. Sale sosta equipaggi

Nelle sale sosta utilizzate dagli equipaggi dovranno essere eseguite pulizie con maggiore frequenza e secondo le indicazioni emanate dal Ministero della Salute (vgs. Paragrafo “Pulizia e sanificazione degli uffici e altri ambienti comuni”) e saranno previste apposite schede di segnalazione degli interventi effettuati.

Dovranno essere installati dispenser, ben visibili, per l'erogazione di gel igienizzante all'ingresso delle sale nonché nei pressi dei distributori di snack e bevande.

Dovranno essere presenti all'interno delle sale spray disinfettanti per permettere ai lavoratori di pulire le sedute prima dell'uso.

L'assetto del layout delle predette sale sosta dovrà garantire il rispetto della distanza tra le poltrone, prevedendo anche la distribuzione di copri poggiapiedi monouso.

Dovrà essere affissa idonea e chiara cartellonistica indicante modalità d'uso degli spazi nonché numero massimo di persone ammesse nella sala, in base alle dimensioni della stessa e al fine di garantire il distanziamento interpersonale secondo le vigenti disposizioni.

In via transitoria, in attesa che vengano definiti i nuovi layout delle Sale Sosta da parte di Trenitalia negli impianti principali (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari) verranno messe a disposizione le aule di formazione.

Fermo restando il rispetto della regola inderogabile del distanziamento interpersonale all'interno dei medesimi punti di sosta, dovranno essere ivi affisse le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute per evitare il contagio da Coronavirus (vedi allegato 1).

j. Freccia club, sale attesa, biglietterie

Fermo restando la necessità di prevedere le pulizie e sanificazioni, ripetute e a cadenza ravvicinata secondo quanto previsto dal Ministero della Salute, sarà necessario applicare le misure sulla riorganizzazione dei turni di lavoro, per un rientro graduale degli operatori alle attività lavorative.

I Freccia club, le sale di attesa e le biglietterie potranno essere riaperte solo dopo aver eseguito interventi straordinari di pulizia e igienizzazione e dal momento in cui sarà possibile garantire l'attuazione delle misure di seguito indicate.



Dovranno essere installati, in maniera ben visibile, dispenser di gel igienizzanti nei punti più opportuni.

Dovranno essere affisse le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute per prevenire il contagio.

Dovranno essere assicurate tutte le misure opportune per la rigorosa osservanza del distanziamento interpersonale all'interno dei locali.

Nelle biglietterie presidiate, nei Freccia club e nelle sale di attesa dovranno essere installati parafiatì in vetro o plexiglass al fine di tutelare l'operatore allo sportello.

Al fine di garantire tale distanziamento, sarà necessario prevedere specifiche soluzioni per garantire ingressi contingentati in base alla dimensione dei locali per evitare affollamenti, come:

- indicare con apposita cartellonistica il numero massimo di persone consentite;
- prevedere idonee tracciature sul pavimento per orientare i passeggeri e clienti in attesa fuori i locali.

k. Indicazioni specifiche per gli impianti di manutenzione

In virtù della specificità delle attività, fermo restando le indicazioni di carattere generale fornite negli altri paragrafi del presente documento, si forniscono le seguenti ulteriori direttive:

- assicurare la disponibilità di guanti e mascherine;
- mantenere la distanza di sicurezza interpersonale tra i lavoratori, secondo le vigenti disposizioni delle Autorità competenti;
- qualora le operazioni prevedano la presenza contemporanea e ravvicinata di lavoratori (ad es. "sotto cassa"), utilizzare le mascherine chirurgiche.
- porre in atto specifiche attività di detersione e disinfezione nelle modalità indicate dalle disposizioni vigenti.



11. Polo Mercitalia

Fermo restando il rispetto delle misure previste nei Capitoli 9 e 10, in quanto compatibili con la specificità del business, le società del Polo Mercitalia dovranno prevedere le pulizie e sanificazioni per tutti gli *asset* societari secondo le modalità previste dal Ministero della Salute (vedi paragrafo “Pulizia e sanificazione uffici e altri ambienti comuni”), per la ripresa graduale delle attività sospese o ridimensionate, tutte le misure sulla riorganizzazione dei turni di lavoro previste nel capitolo “Personale o organizzazione degli uffici”.

Sarà cura delle stesse attenersi, per quanto applicabili, a tutte le restanti indicazioni previste nel presente documento quali quelle sull’uso degli uffici, sulle modalità di svolgimento delle riunioni, sulle trasferte, sulle procedure di accesso ai siti aziendali, sugli spogliatoi e sale sosta, sulle mense, sulle sale operative e sulla procedura da attuarsi in caso di sospetto caso Covid-19.

Sarà necessario provvedere alla disinfezione delle cabine di guida mediante l’attivazione di cantieri di pulizia in sede di officina e, ove possibile, anche durante la sosta delle locomotive, garantendo altresì la messa a disposizione di “kit di disinfezione aggiuntiva” per permettere una ulteriore pulizia delle postazioni di lavoro direttamente da parte del personale del treno qualora dallo stesso ritenuto necessario e saranno previste apposite schede di segnalazione degli interventi effettuati.

Nelle officine dovranno essere segregate le postazioni d’ufficio, dei Capi Tecnici/dei magazzinieri per garantire il distanziamento sociale, dotando tutte le postazioni di lavoro di un numero adeguato di mascherine, gel detergente lavamani, guanti monouso e prodotti disinfettanti.

Occorrerà continuare a prevedere la distribuzione a tutto il personale dei treni di guanti, mascherine e gel igienizzanti, assicurando tutte le misure opportune per l’osservanza del distanziamento sociale durante il servizio.

All’interno degli asset di uso comune, ben visibili, dovranno essere affisse le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute per evitare il contagio da Coronavirus e fornite ai lavoratori le informazioni sul corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale.



12. Busitalia

a. Premessa

Dall'inizio della crisi gli Enti di Governo affidanti il servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) hanno ritenuto necessario ridurre drasticamente il servizio stesso, sia urbano che extraurbano, in considerazione delle misure restrittive della mobilità applicate su tutto il territorio nazionale.

Il riavvio dell'offerta commerciale dovrà pertanto avvenire in funzione delle tempistiche e delle modalità che saranno territorialmente indicate dagli Enti competenti, con le prossime disposizioni.

Ciò premesso resta obiettiva ed evidente la difficoltà di assicurare il distanziamento sociale nell'ambito dei sistemi di trasporto TPL, che ad oggi e fino alla data di ripartenza delle attività è sostanzialmente realizzabile solo per i volumi di traffico passeggeri assolutamente residuali.

Se tale situazione potrà essere parimenti simile nella fase iniziale della ripartenza, nel prosieguo l'applicazione del distanziamento sociale così come oggi concepito è destinato ad incidere profondamente da un lato nella domanda che in gran parte potrebbe rimanere insoddisfatta, e dall'altro sulla sostenibilità economica delle azioni necessarie a copertura dei fabbisogni richiesti.

Le criticità sull'applicazione del distanziamento sociale risultano infatti assolutamente rilevanti nel caso del TPL, dove circa 2.500 mezzi - Bus/Treni/Tram/Navi – nonché scale mobili, funicolari, minimetrò - effettuano giornalmente circa 500.000 fermate, trasportando circa 750.000 di persone.

Con tali volumi è di fatto impossibile intervenire per controllare il rispetto delle disposizioni relative al distanziamento sociale e, parimenti, evitare conseguenze sul piano dell'ordine pubblico stante il fatto che il rispetto delle regole non potrebbe che essere rimesso all'esclusivo comportamento responsabile di ciascun singolo utente.

b. Misure comuni per i mezzi di trasporto

Fermo restando il rispetto delle misure previste nei Capitoli 9 e 10, in quanto compatibili con la specificità del business, di seguito alcune specifiche indicazioni.

Nel caso in cui l'autista rilevasse la mancata osservanza dell'eventuale regola del distanziamento a bordo disposta dall'Autorità di Governo, potrà chiamare la sala operativa di riferimento per segnalare la situazione e definire congiuntamente le iniziative da intraprendere.

Dovranno comunque essere incrementate le attività di pulizia e sanificazione secondo le indicazioni del Ministero della Salute e altre specifiche norme di settore di tutti i mezzi, con



particolare attenzioni alle postazioni dedicate al personale mobile nonché di tutte le altre parti esposte al continuo utilizzo dei clienti (es. maniglie, corrimano, poggiapiedi, sedute etc.).

A tal fine, si dovrà procedere a rinnovare/modificare/integrare i contratti per le attività di pulizia e di sanificazione, prevedendo l'utilizzo di prodotti specifici e l'utilizzo di tecnologie innovative e idonee ad una completa disinfezione dei mezzi.

La clientela dovrà ricevere, attraverso i canali aziendali di comunicazione, specifiche informazioni in merito alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, alla necessità di indossare una mascherina per la protezione del naso e della bocca e di distanziamento interpersonale da adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie e di Governo e i comportamenti da tenere, con la prescrizione che il mancato rispetto potrà comportare l'interruzione del servizio.

A bordo di tutti i mezzi dovranno essere installati, in maniera ben visibile, dispenser di gel igienizzante lavamani e dovrà essere presente uno o più kit, a disposizione del personale, contenente mascherine tipo chirurgico e FFP2 o FFP3, occhiali o maschera viso e guanti monouso, e una busta in plastica per il loro smaltimento, da utilizzare nel caso di necessaria assistenza a casi sospetti di Covid-19, in attesa dell'intervento delle autorità sanitarie competenti.

Le mascherine tipo FFP2 o FFP3 dovranno essere utilizzate, unitamente a guanti monouso e occhiali/visiere, da coloro che si troveranno ad interagire per necessità con una persona con sospetti sintomi da Covid-19, alla quale dovrà essere fornita e fatta indossare immediatamente una mascherina chirurgica (o anche mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola ove disponibili).

Dovranno essere adottate soluzioni affinché ci sia separazione dei flussi in salita e in discesa da tutti i mezzi di trasporto (per autobus e treni, ad es., una porta solo per la salita ed un'altra solo per la discesa, ben indicate).

Dovranno essere predisposte, idonee tracciature sulle banchine per orientare i passeggeri in attesa di salire sui mezzi per garantire il distanziamento interpersonale.

Dovranno essere previsti interventi ripetuti di pulizia e sanificazione degli impianti di climatizzazione, con l'obbligo di sostituzione, ove necessario, dei filtri dell'aria condizionata oltre alla sanificazione dei condotti e delle unità condensanti con appositi prodotti antibatterici ed antivirali.

Nelle biglietterie e nei locali di front- office dovranno applicarsi tutte le misure previste dal presente documento (vedi paragrafo "Organizzazione uffici").

c. Misure specifiche per treni e autobus

Il personale di accompagnamento dei treni potrà inibire, laddove possibile, l'utilizzo da parte dei passeggeri della porta utilizzata per le operazioni di partenza, applicando l'apposita



segnaletica. Resta confermata la prescrizione di riservare un'area esclusiva per il personale di accompagnamento in servizio a bordo treno.

Per gli autobus dovrà essere prevista ogni misura utile ad una maggiore protezione del posto guida e delle postazioni di front-office attraverso l'introduzione graduale di apposite protezioni (es. pareti parafiatto o altri dispositivi) ferma restando la compatibilità di efficacia e efficienza delle stesse.

Comunque particolare attenzione deve essere posta sulla riconfigurazione del layout dei posti a sedere sui mezzi al fine di favorire il distanziamento interpersonale tra l'autista e i passeggeri, fino all'adozione delle diverse misure di contenimento fisico attuabili sul mezzo sopra riportate.

Al fine di migliorare la circolazione dell'aria nei bus, l'utilizzo del mezzo verrà permesso solo con il finestrino dell'autista aperto, le botole aperte (nei mezzi con botole meccaniche), eventuali vasistas aperti. Inoltre, ove compatibile con il programma di esercizio, durante la sosta e a fine cambio turno, dovranno essere lasciate le porte aperte per arieggiare il veicolo.

d. Gestione del Servizio

Considerata la prevedibile riduzione generalizzata del numero dei passeggeri (presumibilmente al 50% dell'attuale capacità massima secondo quanto verrà deciso dalle autorità di bacino) e una gestione degli orari di picco tramite la possibile cancellazione di linee secondarie, dovrà essere effettuato un focus sulle linee principali, con la finalità di adeguare i posti offerti rispetto a domanda effettiva sulla base del numero massimo di viaggiatori consentito al fine di rispettare le distanze interpersonali previste dalla vigenti disposizioni.

Si pone inoltre la necessità di informare l'utenza al raggiungimento del numero massimo di viaggiatori ammessi a bordo previsti per il mezzo (50% o quanto diversamente stabilito dall'autorità di bacino), così da disincentivare ulteriori accessi; tale misura sarà assicurata con interventi sui posti a sedere tramite una comunicazione con segnaletica esterna ed indicatori di percorso interni ed esterni che indicano che il bus è pieno. Da valutare la possibilità, nel tempo, di prenotazione elettronica dei posti. Inoltre, potranno essere inoltre introdotti, laddove possibile, bus addizionali su fermate principali, in orari di picco.



13. Ferrotel

I Ferrotel potranno essere riaperti solo dopo aver eseguito interventi straordinari di pulizia e igienizzazione di tutti gli spazi comuni e delle camere e dal momento in cui i gestori saranno in grado di garantire l'attuazione delle seguenti misure di prevenzione.

Ad ogni cambio ospite dovranno essere effettuati interventi di sanificazione delle stanze attraverso l'uso di prodotti specifici a base cloro ($\geq 1\%$) o base alcolica ($\geq 70\%$).

Saranno previste frequenti attività di sanificazione con i prodotti suddetti su: pulsantiere e vani ascensore; banconi e reception, porte e maniglie, chiavi, pulsantiere macchinette del caffè ed erogatori di acqua e/o similari, corrimano di scale, zone ad alta densità di frequentazione (sale break, aree caffè, etc.).

Presso la reception, dove necessario, saranno apposte barriere parafiatto in plexiglass o altro materiale e strisce sul pavimento che indichino la distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri da mantenere rispetto al banco della reception.

In tutti gli spazi comuni (ascensori, sale lettura, break, reception etc.) sarà presente il gel disinfettante per le mani.

Inoltre, per le sale break, dovrà essere garantito il distanziamento di sedie e poltroncine, eliminando invece i divani dove presenti che non consentano una seduta distanziata.

L'accesso e gli spazi comuni, in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche degli stessi, sarà organizzato con l'adozione di misure per il distanziamento sociale di almeno 1 metro tra le persone, e con la previsione di un tempo di permanenza ridotto ed alternato in modo da evitare possibili assembramenti. A tale scopo, potranno essere individuati strumenti/modalità per ridurre al massimo la presenza presso le aree reception dei Ferrotel (es. pre-checking online e checkout rapido o self checkout).

In tutte le strutture, all'ingresso e negli spazi comuni, saranno affissi appositi dépliant informativi sulle modalità di comportamento ed uso degli spazi; sulle disposizioni delle Autorità alle quali gli ospiti delle strutture dovranno attenersi.

È altresì obbligo e responsabilità dell'Appaltatore che svolge i servizi di pulizia e reception che il proprio personale preposto all'accoglienza e/o addetto ai servizi di pulizia sia dotato di tutti i protocolli di sicurezza anti-contagio, che sia munito di mascherine e guanti monouso e che rispetti le norme di comportamento stabilite nell'immobile, compresa la misurazione della temperatura prima di iniziare l'attività lavorativa.



14. Mense

Le mense potranno essere riaperte solo dopo aver eseguito interventi straordinari di pulizia e igienizzazione di tutti gli spazi e degli strumenti di lavoro e dal momento in cui i gestori saranno in grado di garantire l'attuazione delle seguenti misure di prevenzione:

- il servizio delle mense dovrà essere limitato al solo personale dipendente del Gruppo FS ed alle ditte di manutenzione con contratto attivo con le società del Gruppo e che svolgono la loro attività presso gli impianti FS;
- da parte dei responsabili degli Impianti FS dovrà essere garantita la turnazione degli accessi alla mensa, misura essenziale al fine di consentire il distanziamento sociale di un metro;
- laddove necessario potrà essere prevista l'estensione dell'orario del servizio, al fine di consentire la piena turnazione del personale senza affollamenti;
- dovranno essere garantite le condizioni logistiche (anche contingentando gli accessi con la turnazione di cui sopra) affinché tra coloro che usufruiscono del servizio vi sia la distanza interpersonale prevista dalle vigenti disposizioni;
- laddove possibile, dovranno essere separate le vie di accesso da quelle di uscita, anche attraverso la predisposizione di apposite segnaletiche con percorsi separati per entrata/uscita;
- nei pressi degli accessi alle mense dovranno essere presenti dispenser di gel igienizzante per mani;
- in ogni mensa dovrà essere presente un apposito contenitore per lo smaltimento di mascherine e guanti monouso da parte degli avventori e un contenitore per i lavoratori;
- all'interno delle mense dovranno essere utilizzate apposite segnaletiche a terra per indicare il rispetto della distanza di un metro dalla linea self di distribuzione delle pietanze e l'indicazione precisa delle distanze da mantenere tra gli avventori che sostano di fronte alla linea self per prelevare le pietanze;
- vigilanza da parte dell'appaltatore che il proprio personale in servizio osservi tutte le prescrizioni di carattere igienico sanitario per la prevenzione del contagio e utilizzi gli opportuni dispositivi anti-contagio (es. mascherine e guanti monouso);
- dovrà essere garantita la costante pulizia di tavoli e superfici utilizzate dall'utenza ad ogni cambio turno. Ai tavoli potranno sedere un numero di persone in misura non superiore a quella in grado di garantire il mantenimento della distanza interpersonale prevista. Sarà necessario contrassegnare in maniera visibile i posti da occupare;
- dovrà essere garantita un'adeguata copertura dal lato utente di tutti i banchi di distribuzione, per garantire che solo gli addetti alla mensa possano manipolare gli alimenti;
- verranno sigillate eventuali insalate o pietanze simili, inibendo di fatto all'utenza la possibilità di comporle per prenderle così come proposte;



- nelle mense dovrà essere garantito imbustamento di posate e tovagliolo monouso, piatti e bicchieri monouso, condimenti e pane;
- sostituzione delle brocche d'acqua ad uso collettivo con bottigliette di plastica da ½ lt in dotazione al personale che consuma il pasto;
- apposizione in luoghi ben visibili (es. presso le casse o centralmente rispetto alla linea self) di cartellonistica con le linee guida emanate dal Ministero della Salute (vedi Allegato 1), le indicazioni sul distanziamento sociale e di eventuali indicazioni specifiche della mensa (i.e. indicazione via d'uscita etc.);
- l'appaltatore dovrà garantire, così come previsto dai Protocolli nazionale COVID-19 del 14 marzo e del 24 aprile 2020 le seguenti attività:
 - misurazione temperature propri dipendenti secondo le procedure in uso nel Gruppo FS;
 - disinfezione giornaliera locali e attrezzature, integrando la semplice detergenza sempre con la disinfezione, introdotta presso le mense e che si aggiunge anche a quanto già prescritto dall'HACCP sempre vigente presso le mense;
 - revisione e relativa implementazione di disposizioni aziendali relative alle operazioni di mondatura, pulizia e sanificazione dell'ortofrutta;
 - il personale addetto alla preparazione delle pietanze e il personale addetto alla distribuzione al banco dovrà indossare mascherine e guanti.



15. Cantieri Ferroviari

Per quanto riguarda le attività svolte pressi i cantieri queste saranno avviate secondo le seguenti indicazioni:

- siano assunti i protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro - come principale misura di contenimento - in relazione alle lavorazioni da eseguire, siano adottati idonei dispositivi di protezione individuale; il coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, provvede ad integrare il piano di sicurezza e coordinamento e la relativa stima dei costi;
- siano limitati al massimo gli spostamenti relativi al cantiere, anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni, la definizione del lay-out di cantiere e il criterio di utilizzo degli spazi comuni, rispettando le regole di distanza sociale, l'uso delle dotazioni di protezione sanitarie aggiuntive (mascherine, etc.) ed eventualmente i dispositivi preventivi (termoscanner) per l'accesso;
- sia destinata prioritariamente per i cantieri la capacità di infrastruttura non utilizzata dalla circolazione;
- vengano incrementate le attività di sanificazione e di pulizia anche su autoveicoli aziendali e mezzi d'opera;
- venga adottato un accesso regolato per gli apprestamenti di cantiere di utilizzo comune, eventualmente con differenziazione degli orari di lavoro;
- si verifichi la possibilità di adottare efficaci sistemi tecnologici in grado di contribuire concretamente al mantenimento delle distanze interpersonali.



16. Digitalizzazione

a. Kit del dipendente: strumenti per l'accesso da remoto alle informazioni aziendali

È necessario proseguire e pianificare la distribuzione a tutto il personale di PC portatili in modo tale che tutti i dipendenti siano in grado, per qualsiasi esigenza o evento futuro, di continuare a svolgere le proprie mansioni attraverso la modalità di lavoro agile. Tali PC portatili dovranno avere caratteristiche adeguate per lavorare da remoto e sistemi di sicurezza atti a prevenire il furto o la compromissione dei dati, come la cifratura dell'Hard Disk e l'Antivirus. FSTechnology, in qualità di gestore esclusivo dei servizi ICT per il Gruppo FS ed in coerenza con la DdG. 285 del 07 gennaio 2020 in materia di “Aggiornamento del Modello per il Governo del Processo ICT del Gruppo FS Italiane”, assicurerà che i PC siano configurati in modo da consentire la connessione alla rete aziendale attraverso soluzioni VPN (Virtual private network), VDI (Virtual Desktop Infrastructure) e l'utilizzo degli strumenti di video comunicazione prescelti, es. Teams.

FSTechnology, di concerto con la funzione di Cyber Security di Gruppo di Protezione Aziendale, assicurerà che le VPN/VDI siano configurate in modo da consentire l'accesso in sicurezza (ad es. con doppio fattore di autenticazione) e in modalità cifrata a tutte le informazioni e applicazioni necessarie al personale per fornire la propria prestazione in sicurezza e con la massima resa operativa.

La rete aziendale sarà configurata per consentire il funzionamento dei PC portatili 2.0 senza che questi necessitino di cambiamenti delle configurazioni rispetto al loro funzionamento da remoto.

Unitamente al PC portatile, sarà fornito uno smart-phone abilitato al traffico dati e con la funzionalità *tethering* o strumenti alternativi per la connessione da remoto.

b. Firma Digitale personale semplice e qualificata

Dotare il personale che ne ha necessità di strumenti per la firma digitale semplice e qualificata, compatibili con le dotazioni aziendali (PC portatile aziendale), ovvero anche firma digitale in modalità *e-token*.

c. Dematerializzazione e digitalizzazione documentale

È necessario avviare un processo di digitalizzazione della documentazione oggi necessaria al funzionamento dei processi aziendali, tale processo di digitalizzazione documentale, partendo dalla documentazione cartacea già presente negli uffici, dovrà consentire la consultazione e la lavorazione in sicurezza dei documenti dai PC aziendali in formato digitale.



d. Remotizzazione utenze telefoniche fisse

Le utenze telefoniche fisse degli uffici dovranno essere remotizzabili sia sugli strumenti di *collaboration* es. teams/skype che sugli smartphone aziendali in modalità Voice overIP protetta.

e. Tutorial utilizzo strumenti in dotazione

FSTechnology di concerto con la funzione di Cyber Security di Gruppo di Protezione Aziendale, dovrà pubblicare sulla intranet aziendale filmati tutorial formativi relativi al funzionamento degli strumenti in dotazione per la connessione alla intranet aziendale (es. VPN e VDI).

Attivazione sulla intranet di un canale informativo specifico per aiutare l'utenza utilizzando una piattaforma digitale.

f. Servizio Help Desk Utenti

Sarà potenziato il servizio di Help Desk per fornire assistenza agli utenti in caso di difficoltà, anche con l'ausilio di un canale specifico sulla intranet.

g. Modifica del sistema di prenotazione Regionali Trenitalia

Sui treni regionali sarà disponibile sui canali on-line il sistema di prenotazione che terrà conto della reale capienza dei materiali in modo da garantire il distanziamento a bordo.

h. Modulo Biglietto nominativo su AV di Trenitalia

Sarà testato il nuovo modulo di Trenitalia per l'emissione del biglietto elettronico nominativo.

i. *Business Continuity* sistemi ICT

Le tecnologie utilizzate per garantire la resilienza e la *business continuity* dei sistemi aziendali devono tener conto oltre che dei sistemi di vendita e di circolazione, anche dei sistemi di video conferenza e *collaboration* documentale es. Teams, Share-point, OneDrive.

Sarà redatto un piano di *resilience continuity* che consenta di avere tutte le funzionalità core remotizzabili e in sicurezza. Tale attività sarà svolta con la Cyber Security di Protezione Aziendale per garantire il rispetto di tutti gli standard di sicurezza.

j. Gestione del distanziamento sociale in azienda attraverso strumenti digitali

Saranno sviluppate specifiche soluzioni tecnologiche per il monitoraggio del distanziamento tra le persone negli ambienti di lavoro. Inoltre, in funzione degli sviluppi normativi e



tecnologici (ad esempio App di *contact tracing* sviluppate dal Commissario Straordinario) verrà valutata la possibilità di implementare sistemi di *contact tracing*, diari sanitari digitali e patentini di immunità, anche a livello aziendale, nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e della normativa giuslavoristica.

17. Cyber Security

a. Tutorial utilizzo strumenti in dotazione

La funzione Cyber Security di Protezione Aziendale provvederà a pubblicare ulteriori campagne di sensibilizzazione verso i dipendenti circa le misure di sicurezza informatica che devono adottare per garantire disponibilità integrità delle informazioni.

b. Potenziamento e revisione misure cyber SOC

I servizi erogati dal SOC saranno revisionati in modo da garantire l'erogazione dei servizi di sicurezza anche alle postazioni in collegamento remoto.

c. Messa in sicurezza del sistema di prenotazione Trenitalia e Modulo Biglietto nominativo

Come previsto dai precedenti paragrafi, sui treni regionali sarà disponibile sui canali on-line il sistema di prenotazione che terrà conto della reale capienza dei materiali in modo da garantire il distanziamento a bordo e, per la lunga percorrenza, sarà testato il nuovo modulo di Trenitalia per l'emissione del biglietto elettronico nominativo. La struttura di Cyber Security della Direzione Centrale Protezione Aziendale sviluppa tutte le attività necessarie per mettere in sicurezza i sistemi di prenotazione e vendita sopra richiamati.



18. Comunicazione

a. Interna

Le numerose misure che l’Azienda ha preso, sta prendendo e prenderà a tutela del personale non sono efficaci senza una fattiva collaborazione da parte di tutto il personale.

Pertanto, ogni società dovrà continuare ad esporre in tutti gli spazi ad uso comune (ingressi, portinerie, ascensori, sale riunioni, aree break & caffè etc.) la comunicazione in Allegato 1, contenente le raccomandazioni previste dall’allegato 3 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 e altre importanti regole che tutti i lavoratori dovranno rispettare per la tutela della salute di tutti.

b. Esterna

Le campagne di comunicazione che veicolano il messaggio di “sicurezza sanitaria” a bordo dei nostri mezzi di trasporto, in ragione delle imponenti misure prese sia da punto di vista dell’igienizzazione degli ambienti che delle procedure (es. prenotazione dei posti a bordo per garantire il distanziamento sociale) devono essere reiterate e rinnovate seguendo l’evolversi del periodo “dopo crisi” e quella del comune *sentiment* del Paese e dei viaggiatori.



19. Controllo dell'applicazione delle misure di prevenzione

Le sopra citate misure sono necessarie per limitare al massimo livello possibile la pur sempre concreta possibilità di nuovi episodi di contagio nella fase di ripartenza, al fine di tutelare tutti i lavoratori e poter garantire la piena ripresa delle attività aziendali.

Ogni Responsabile dovrà vigilare per garantire la loro effettiva attuazione.

Tutte le attività prima di ripartire/riaprire devono rispettare le disposizioni normative vigenti e adeguarsi a quelle che verranno eventualmente emanate nella c.d. fase 2 di ripartenza dal Governo e dalle altre Autorità pubbliche competenti.

Sarà cura del Datore di lavoro, sentiti i RSPP, i RLS e il medico competente, integrare il DVR declinando le linee guida nell'ambito di uno specifico documento di “Gestione emergenza coronavirus: protocollo anticontagio”.

Sarà inoltre responsabilità di ogni Datore di Lavoro (anche per il tramite dei Dirigenti e preposti e con l'ausilio del medico competente) per gli aspetti di competenza, con la collaborazione di ogni Responsabile di business per gli aspetti organizzativi e di attuazione, far rispettare le predette disposizioni normative e procedere alla ripartenza/riapertura delle attività solo quando sarà possibile garantirne la puntuale attuazione.

firmato

Il Coordinatore *Task force* Intersocietaria

Franco Fiumara

#RIPARTIAMO ITALIA, INSIEME



Rispetta le norme igienico-sanitarie prescritte nel DPCM del 26 aprile 2020 (in allegato) e mantieni sempre la distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro o diversamente prescritta dalle Autorità.



Non recarti al lavoro in caso di febbre o altri sintomi influenzali. Rimani a casa e contatta il medico di famiglia.



Agevola le operazioni di controllo della temperatura corporea in fase di ingresso in Azienda, rispettando le distanze interpersonali di sicurezza prescritte.



Se hai febbre superiore ai 37,5°, se hai avuto contatti con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti o se provieni da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS nei 14 giorni precedenti NON puoi entrare o permanere in Azienda e devi contattare immediatamente il medico di famiglia e le Autorità sanitarie.



In caso di sintomi influenzali durante l'espletamento della prestazione lavorativa, informa tempestivamente il tuo Responsabile, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle altre persone.



Provvedi frequentemente all'areazione del tuo ufficio.



Utilizza correttamente le mascherine, i guanti e gli altri prodotti per l'igienizzazione che ti vengono forniti. Indossa sempre la mascherina chirurgica quando non è possibile rispettare la distanza interpersonale prescritta dalle vigenti disposizioni



Per le postazioni utilizzate da più persone in turno (sale operative, circolazione etc.):



- pulisci e disinfecta la tua postazione con i prodotti messi a disposizione dall'Azienda;
- applica sugli strumenti della tua postazione (mouse, tastiera, cornetta del telefono etc.) un pezzo di pellicola trasparente per uso domestico e, a fine turno, togli e butta la pellicola negli appositi contenitori. RICORDA di avvolgere la pellicola all'interno di una busta di plastica e di chiuderla con attenzione.



Organizza le riunioni, preferendo la modalità da remoto, anche se i colleghi sono all'interno dello stesso immobile.



Consulta il vademecum per lo smartworker presente sull'intranet aziendale: <https://gruppositaliane.sharepoint.com/sites/we/it/news/news/Pagine/Cyber-Security-da-casa.aspx>.



Allegato 4 del DPCM del 26 aprile 2020

MODULARIO
P. C. M. 194

MOD. 247



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Allegato 4 Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Informativa sulla Protezione dei Dati Personalni (Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016)

Il Gruppo FS Italiane prima di acquisire i Suoi dati personali, la invita a leggere attentamente l'informativa in tema di protezione dei dati personali.

I. Titolare del Trattamento e DPO

In questa sezione le indichiamo quali sono i nostri riferimenti

Titolare	Società del Gruppo FS Italiane, rappresentate dai rispettivi Amministratori Delegati.
DPO	Contatto del <i>Data Protection Officer (DPO)</i> : protezionedati@fsitaliane.it

II. Tipologie di dati personali

In questa sezione le indichiamo quali tipologie di dati le chiediamo

Tipologia dati

- Dati sanitari (rilevazione in tempo reale della temperatura corporea);
- Ulteriori eventuali auto-dichiarazioni attestanti lo stato di salute e/o la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni.

III. Finalità del Trattamento

In questa sezione le indichiamo lo scopo del trattamento effettuato sui suoi dati

Id	Finalità	Base giuridica
a	Prevenzione dal contagio da COVID-19	Implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020

Il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità di cui ai punti a) ha natura “obbligatoria” e un suo eventuale rifiuto potrebbe comportare l'impossibilità per le Società del Gruppo FS Italiane di consentirle l'accesso ai locali aziendali.

IV. I soggetti destinatari dei dati

In questa sezione le indichiamo chi tratterà i suoi dati e a chi verranno comunicati

I dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 da personale autorizzato e opportunamente istruito del Gruppo FS Italiane o di società esterne.

I dati non saranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “*contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19*”)

V. Conservazione dei dati

In questa sezione le indichiamo per quanto tempo conserveremo i suoi dati

I dati acquisiti per il monitoraggio della temperatura non sono registrati. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; i suddetti dati, incluse le eventuali autodichiarazioni sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico e/o di contatti con persone a rischio, dovranno essere conservati fino al termine dello stato d'emergenza.

VI. Diritti degli Interessati

In questa sezione le indichiamo quali diritti le garantiamo

In qualsiasi momento, potrà chiedere ulteriori informazioni al **Data Protection Officer** contattabile all'indirizzo mail: **protezionedati@fsitaliane.it**.



Oggetto: Corona Virus- disposizioni integrative per la gestione di caso sospetto a bordo treno

Ad integrazione delle disposizioni già emanate e diffuse al personale di front line e fatte salve tutte le disposizioni interne relativa alla circolazione e alla sicurezza di esercizio si trasmettono le modalità di gestione nel caso di sospetta infezione da Coronavirus a bordo di un treno:

A. il Personale di Accompagnamento dovrà osservare immediatamente le seguenti misure:

1. applicare quanto indicato al punto 2.1 della DEIF 13 r.v. “Gestione di situazioni connesse ad inconvenienti di esercizio ed all’assistenza della clientela e dell’equipaggio treno”, richiedendo l’intervento di un medico eventualmente presente a bordo treno ovvero di personale del Servizio Sanitario Nazionale al Regolatore della Circolazione fornendo a questi tutte le informazioni previste e specificando i motivi e le condizioni che hanno reso il soggetto “sospetto”;
2. indossare il respiratore filtrante monouso FFP2 o FFP3 e i guanti secondo le Istruzioni del fornitore;
3. attenersi alle indicazioni del personale sanitario e consegnare al soggetto sospetto le dotazioni di seguito elencate che lo stesso dovrà utilizzare:
 - la mascherina chirurgica;
 - il sacchetto impermeabile per l’introduzione degli eventuali fazzoletti utilizzati;
4. acquisire informazioni sulla stazione di destinazione del viaggiatore;
5. informare immediatamente la Polizia Ferroviaria del luogo di destino del viaggiatore per le valutazioni di competenza e l’eventuale intervento all’atto dell’arrivo del treno a quella sede, salvo diverso avviso delle Autorità sanitarie;
6. informare la Sala Operativa di Prodotto;
7. rendere vuota una carrozza diversa da quella in cui è presente il soggetto sospetto;
8. far spostare tutti i passeggeri presenti nella carrozza del soggetto sospetto – tranne quest’ultimo che permarrà da solo nella carrozza del posto da lui occupato – in quella resa vuota (cfr. precedente punto 7.);
9. osservare, all’arrivo del treno presso la stazione di destino del passeggero sospetto o in diverso luogo indicato dalle Pubbliche Autorità di Polizia e Sanitarie, le procedure eventualmente dettate da quest’ultime;

10. eseguire eventuali annunci, secondo le indicazioni ricevute dalle Autorità di polizia e sanitarie intervenute;
 11. informare i passeggeri che, chi di loro lo riterrà opportuno, potrà lasciare il proprio nome e cognome e numero di telefono per essere eventualmente contattato dalle autorità competenti in caso sia confermata dalle autorità sanitarie la presenza di un passeggero infettato a bordo;
- B. i dirigenti movimento della stazione di destino del passeggero** predisporranno la ricezione dello stesso su un binario idoneo a contenere le ripercussioni sul traffico in caso di necessità di sosta prolungata;
- C. le Strutture preposte alle pulizie** dopo a discesa del passeggero dal treno, cureranno la sanificazione delle due carrozze (o più carrozze) di cui ai punti 7. e 8., o - qualora non sia possibile la santificazione - il Personale di Accompagnamento ne disporrà la chiusura. Al termine del servizio, l'intero convoglio sarà nuovamente sanificato.

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella presente procedura e alle raccomandazioni precedentemente inviate di cui questo documento costituisce integrazione

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Informativa sulla Protezione dei Dati Personalni (Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016)

Il Gruppo FS Italiane prima di acquisire i Suoi dati personali, la invita a leggere attentamente l'informativa in tema di protezione dei dati personali.

I. Titolare del Trattamento e DPO

In questa sezione le indichiamo quali sono i nostri riferimenti

Titolare	Società del Gruppo FS Italiane, rappresentate dai rispettivi Amministratori Delegati.
DPO	Contatto del <i>Data Protection Officer (DPO)</i> : protezionedati@fsitaliane.it

II. Tipologie di dati personali

In questa sezione le indichiamo quali tipologie di dati le chiediamo

Tipologia dati

- Dati sanitari (rilevazione in tempo reale della temperatura corporea)

III. Finalità del Trattamento

In questa sezione le indichiamo lo scopo del trattamento effettuato sui suoi dati

Id	Finalità	Base giuridica
a	Prevenzione dal contagio da COVID-19	Implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020

Il conferimento dei dati necessari al perseguitamento delle finalità di cui ai punti a) ha natura

“obbligatoria” e un suo eventuale rifiuto potrebbe comportare l'impossibilità per le Società del Gruppo FS Italiane di consentirle l'accesso a stazioni/fermate/mezzi/sale d'attesa etc.

IV. I soggetti destinatari dei dati

In questa sezione le indichiamo chi tratterà i suoi dati e a chi verranno comunicati

I dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 da personale autorizzato e opportunamente istruito del Gruppo FS Italiane o di società esterne.

I dati non saranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “*contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19*”).

V. Conservazione dei dati

In questa sezione le indichiamo per quanto tempo conserveremo i suoi dati

I dati acquisiti per il monitoraggio della temperatura non sono registrati. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso a stazioni/fermate/mezzi/sale d'attesa etc; i suddetti dati dovranno essere conservati fino al termine dello stato d'emergenza.

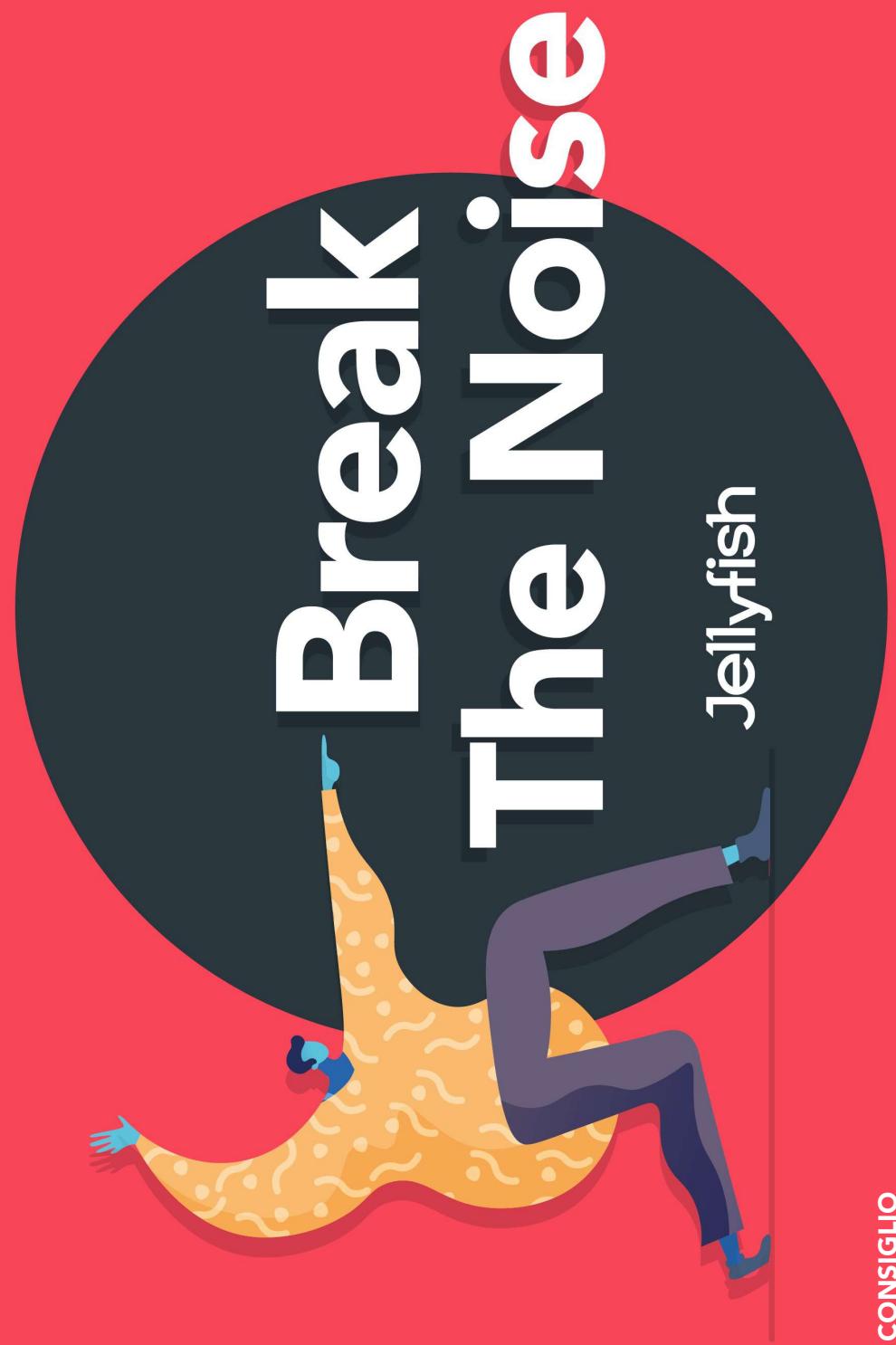
VI. Diritti degli Interessati

In questa sezione le indichiamo quali diritti le garantiamo

In qualsiasi momento, potrà chiedere ulteriori informazioni al **Data Protection Officer** contattabile all'indirizzo mail: **protezionedati@fsitaliane.it**.

RACCOMANDAZIONI PER GLI UTENTI DEL SISTEMA DI TRASPORTO FERROVIARIO

1. Non usare il treno se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore)
2. Utilizza i treni solo per effettuare spostamenti consentiti dalle disposizioni delle Autorità pubbliche (comprovate esigenze lavorative e situazioni di necessità)
3. Acquista, ove possibile, i biglietti in formato elettronico, *on line* o tramite app
4. Segui la segnaletica e i percorsi indicati all'interno delle stazioni o alle fermate mantenendo sempre la distanza di sicurezza interpersonale
5. Utilizza le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa, rispettando sempre la distanza di sicurezza interpersonale e siediti solo nei posti consentiti, ottemperando alle prescrizioni impartite dal personale di bordo o segnalate tramite i sistemi informativi di bordo
6. Per accedere al treno è necessario l'uso di protezioni delle vie respiratorie idonee a fornire una adeguata barriera
7. Durante il viaggio, igienizza frequentemente le mani, anche utilizzando gli appositi *dispenser*, ed evita di toccarti il viso e gli occhi. È raccomandabile l'uso di guanti protettivi
8. Informati in merito alle misure di prevenzione da adottare secondo quanto disposto dalle Autorità sanitarie e alle informazioni relative al traffico ferroviario attraverso i canali aziendali di comunicazione informatici e telefonici (*call center*, sito *web*, app), evitando di avvicinarti e di richiedere informazioni al personale ferroviario
9. Agevola le operazioni di controllo prima della partenza da parte del personale ferroviario arrivando con il tempo di anticipo necessario e avendo cura di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale
10. Ricorda che il mancato rispetto delle regole comuni di comportamento dell'utenza potrà comportare l'interruzione del servizio



A seguire **script e storyboard** dello **spot 45"** finalizzato a diffondere le raccomandazioni per prevenire il contagio da **Covid-19**.

Intro.

Intro.

Lo spot mostrerà le modalità di contagio da Covid-19 attraverso gli spostamenti di 4 personaggi (di fasce di età selezionate in base ai target più sensibili al tema), ripresi in momenti tipici della quotidianità di tutti i cittadini: la condivisione dell'ascensore in ufficio o a casa, la pausa caffè, l'incontro con gli amici, l'utilizzo di mezzi pubblici. Sarà diviso in due parti: una **prima parte allarmistica**, che mostrerà le situazioni da evitare per non incorrere nel rischio di contagio, e una **seconda parte positiva**, che spiegherà i comportamenti corretti da seguire per proteggersi dal virus.

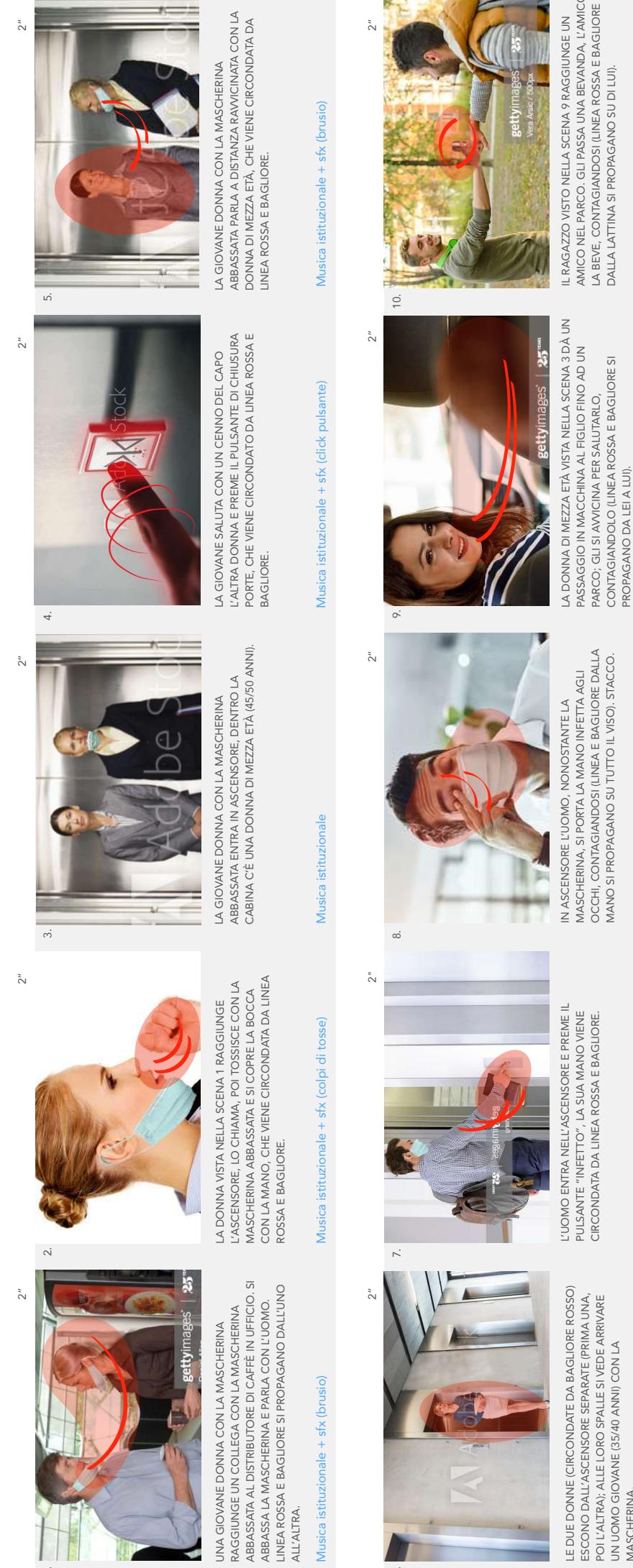
Script.

Script.

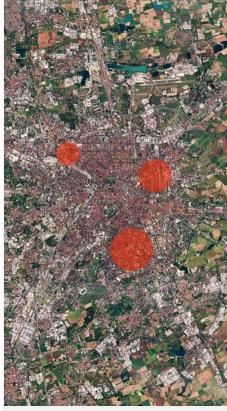
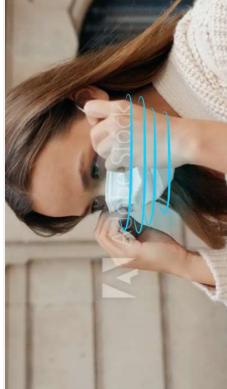
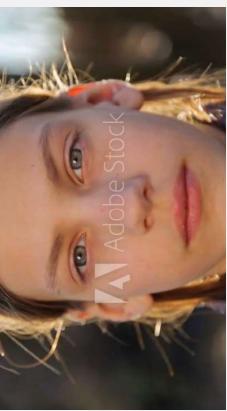
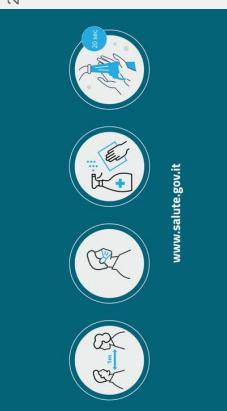
VO (voce maschile calda, tono informativo ed empatico): "Il Coronavirus può ancora toccarci da vicino. Tocca a noi fermarlo. Manteniamo sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro, copriamo naso e bocca nei luoghi chiusi e all'aperto, igienizziamo le superfici e laviamo le mani spesso con acqua e saponate o con un gel a base alcolica. Facciamolo per noi. Facciamolo per tutti. Tutte le raccomandazioni per evitare il contagio sono su salute.gov.it"

Storyboard.

Jellyfish | 28.04.2020



Jellyfish | 28.04.2020

11.  **Musica istituzionale + sfx (risata)** 2" **gettyimages** **Adobe Stock** **Adobe Stock**
- L'UOMO VISTO NELLA SCENA 7 SALE SU UN BUS, SI ABBASSA LA MASCHERINA E SALUTA UNA SUA CONOSCENTE, CHE FA LO STESSO, CONTAGIANDOSI (LINEA ROSSA È BAGLIORE SI PROPAGANO DA LUI ALLA DONNA).
12.  **Musica istituzionale** 2" **gettyimages**
- SULLA MAPPA DI UNA CITTÀ VISTA DALL'ALTO COMINCIANO AD APPARIRE BAGLIORI ROSSI.
13.  **Musica istituzionale** 3" **Adobe Stock**
- IL CORONA VIRUS PUÒ ANCORA TOCCARCI DA VICINO.
TOCCA A NOI FERMARLO.
14.  **Musica istituzionale** 3" **Adobe Stock**
- DUE PERSONE SI SALUTANO A DISTANZA (SEGNALATA DA LINEA AZZURRA, BAGLIORE E INDICATORE).
VO: "MANTENIAMO SEMPRE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI ALMENO UN METRO,"
15.  **Musica istituzionale** 3" **Adobe Stock**
- UNA DONNA INDOSSA UNA MASCHERINA CIRCONDATA DA LINEA AZZURRA E BAGLIORE.
VO: "COPRIAMO NASO E BOCCA NEI LUOGHI CHIUSI E ALL'APERTO,"
16.  **Musica istituzionale** 2" **gettyimages** **Adobe Stock**
- UN UOMO SI lava le mani, CIRCONDATE DA LINEA AZZURRA E BAGLIORE.
VO: "E LAVIAMO LE MANI SPESO CON ACQUA E SAPONE O CON UN GEL A BASE ALCOLICA."
17.  **Musica istituzionale** 3" **gettyimages** **Adobe Stock**
- UN UOMO IGNISSA UNA SUPERFICIE CON UN PANNINO CIRCONDATO DA LINEA AZZURRA E BAGLIORE.
VO: "GENIZZIAMO LE SUPERFICI,"
18.  **Musica istituzionale** 2" **gettyimages** **Adobe Stock**
- UN RAGAZZO SORRIDE IN CAMERA O UNA SERIE DI SORRISI IN PR
19.  **Musica istituzionale** 3" **www.salute.gov.it** **Adobe Stock**
- GRAPHIC ANIMATION
20.  **Musica istituzionale** 2" / TOT 45" **Adobe Stock**
- CARTELLO
- VO: "TUTTE LE RACCOMANDAZIONI PER EVITARE IL CONTAGIO SONO SU [SALUTE.GOV.IT](#)"

Thank you

Jellyfish